

SCUOLA DELL'INFANZIA



*PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(P.T.O.F.)*

2022/2025



INDICE GENERALE

1. PREMESSA	pag.	3
2. CENNI STORICI	pag.	4
3. LE FINALITA'	pag.	5
4. LA NOSTRA SCUOLA:	pag.	6
4.1 Le risorse interne.....	pag.	6
4.2 Le risorse esterne.....	pag.	7
4.3 Gli spazi	pag.	7
4.4 I tempi	pag.	8
L'organizzazione della giornata.....	pag.	9
Il calendario degli eventi per le famiglie.....	pag.	9
4.5 I servizi aggiuntivi.....	pag.	10
4.6 Le sezioni	pag.	10
4.7 La formazione.....	pag.	11
4.8 Il curriculum	pag.	11
5. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E VERIFICA	pag.	14
6. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	pag.	16
7. SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE	pag.	17
8. DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE	pag.	17
9. LA CONTINUITA' EDUCATIVA	pag.	19
La continuità orizzontale	pag.	19
La continuità verticale	pag.	20
10. CONCLUSIONI	pag.	20

ALLEGATI:

1. Progetto educativo
2. Regolamento del Comitato Scuola-Famiglia
3. Calendario scolastico
4. Menù
5. Progettazione didattica annuale
6. Pai - Piano annuale per l'Inclusione



1. PREMESSA

La "Programmazione triennale dell'offerta formativa", illustrata nella Legge 13 Luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ("Buona Scuola"), stabilisce che "ogni scuola effettui la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e della competenze entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. ... Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". (art 1, comma 2 e seguenti)

Il P.T.O.F. è il documento che definisce l'identità culturale e progettuale di ogni scuola, rendendo pubbliche agli utenti e al territorio le scelte progettuali sul piano educativo e didattico, insieme alle scelte organizzative adottate in base alla propria autonomia. Inoltre esprime la scelta di fondo della finalità educativa ed indica le linee di elaborazione progettuale delle aree del curriculum e dell'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare.

Il P.T.O.F. evidenzia le scelte in coerenza con quanto disposto dal Progetto Educativo, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola; descrive gli ambiti disciplinari definiti in base ai campi di esperienza e delinea i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa in relazione ai bisogni degli alunni, tenendo conto delle risorse del territorio per garantire la qualità dell'intervento formativo.

Il P.T.O.F. esprime:

- **'INTENZIONALITA'** formativa ed il carattere previsionale degli eventi educativi e didattici.
- la **PROGETTUALITA'** dei processi di insegnamento e apprendimento.
- **'ORGANICITA' ed INTEGRAZIONE** delle attività, in quanto riconduce ad unità i diversi progetti e le risposte diversificate secondo i bisogni degli alunni.
- la **VERIFICA/VALUTAZIONE** degli apprendimenti degli alunni, dell'insegnamento, dell'organizzazione del Sistema Scuola, indicando gli strumenti di valutazione utilizzati per verificare la validità delle scelte didattiche e metodologiche effettuate
- **'AGGIORNAMENTO** degli insegnanti deliberato dal Collegio Docenti coerentemente con gli obiettivi ed i contenuti del P.T.O.F.



Il Collegio Docenti predispose il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, posti dalle Indicazioni.

Il P.T.O.F. è visibile sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione, sul sito della scuola e in forma cartacea presso l'ufficio della scuola. Ogni anno durante la presentazione dell'offerta formativa, viene consegnato alle famiglie in forma sintetica.

2. CENNI STORICI

Il borgo di Fornaci (in dialetto "*Le Fornàs*", in latino "*Fornacum*"), una piccola realtà nella periferia sud di Brescia, è una grande comunità ricca di persone ed attività, con i suoi 2500 circa abitanti, i Fornacesi.

Il nome del quartiere deriva dallo sfruttamento dell'argilla, di cui questa zona è sempre stata ricca, e la conseguente fabbricazione di laterizi di cui l'edilizia cittadina ne ha sempre avuto bisogno.

Oggi il quartiere è una "zona di confine", la "periferia sud" di Brescia a ridosso dei comuni di Castel Mella e di Flero. Fornaci è tracciato da alcune vie principali, quali via Fornaci, Via Venturi, Via Malibrán, Via Verziano e Via del Mella.

Il territorio di Fornaci offre molti servizi al Comune di Brescia: basta pensare al depuratore di Verziano ed al carcere penitenziario. Tra questi servizi si colloca la nostra scuola dell'infanzia. Gestita fin dal 1900 dalle Suore francescane missionarie del C.I.M. dette d'Egitto, è negli ultimi anni gestita da personale laico presieduto dal parroco protempore. La nostra scuola è parte integrante della Parrocchia San Rocco ed esprime la missione pastorale di annunciare e perseguire i valori cristiani.

La presenza sul territorio di diverse realtà consentono al nostro coordinamento didattico di inserire e far interagire le attività dei bambini accostandole e sensibilizzandole verso gli anziani, le associazioni che rappresentano coloro che hanno donato la propria vita per la libertà, che valorizzano il mondo del lavoro e gruppi che creano momenti di aggregazione, di festa e di solidarietà.

La scuola dell'infanzia è una struttura educativa che mira alla formazione umana, culturale e sociale dei piccoli, in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale, proponendosi di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, nella consapevolezza della propria identità culturale e valenza pubblica. La scuola è associata alla Fism e collabora con il Comune di Brescia.



La Scuola dell'Infanzia "Parrocchia San Rocco Scuola dell'Infanzia" si configura giuridicamente ed amministrativamente come attività della Parrocchia di S. Rocco che la costituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85. A partire

dall'1 settembre 2018, a seguito del contratto di "Affitto di ramo d'azienda" della durata di un anno rinnovabile, l'intero servizio è gestito dalla Parrocchia San Filippo Neri, che ha riassorbito la totalità del personale.

La Scuola dell'Infanzia è a tutti gli effetti autonoma ai sensi della Legge 59/97; mantiene la qualifica di "Paritaria" come stabilito dal M.P.I. prot. 488/4942 del 28 febbraio 2001, modificato in data 16/03/2007 con il decreto 338 prot. 5283.

Il legale rappresentante della Scuola dell' Infanzia è il Parroco pro-tempore.

3. FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia è espressione della Comunità Parrocchiale che si assume spontaneamente l'impegno di soddisfare l'esigenza sociale dell'educazione pre-scolare, avvertendola come espressione della propria identità religiosa ed ideale: luogo fondamentale per l'itinerario di fede dei bambini e l'incontro con le loro famiglie.

La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del primario diritto e dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa nella concezione cristiana della vita che genitori ed insegnanti s'impegnano a rispettare in spirito di collaborazione.

La Scuola ha acquisito come proprio il Progetto Educativo delle scuole dell'infanzia associate a FISM Brescia, di seguito allegato, che ha come finalità primaria lo sviluppo armonico ed integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità.

La proposta educativa della scuola mira a "promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità caratterizzata per:

- la ricerca del senso della propria vita e del vivere;
- la sicurezza affettiva e l'autonomia;
- l'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa;
- il desiderio di scoprire e di conoscere.

La Scuola è aperta a tutti. Accoglie i bambini di nazionalità straniera e d'altro credo religioso e ne rispetta le credenze senza per altro rinunciare ad essere fedele alla propria



identità della quale i genitori sono informati. Promuove progetti interculturali per ottimizzare l'inserimento scolastico e sociale dei bambini e delle loro famiglie.

La Scuola non persegue fini di lucro e intende costituire l'occasione per il concreto esercizio dei primari diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, siano essi personali, comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa.

La Scuola dell'Infanzia è a tutti gli effetti autonoma ai sensi della Legge 59/97 e successivo DPR 275/99 e riconosciuta paritaria ai sensi della Legge 62/2000 prot. 488/4942 del 28/02/2001; per la preparazione del suo curriculum, si avvale delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati, della Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia e delle raccomandazioni per la loro attuazione emanate dal competente Ministero.

4. LA NOSTRA SCUOLA

4.1 LE RISORSE INTERNE

La vita scolastica scaturisce dall'attività degli organismi di partecipazione previsti dalle normative vigenti e quelli specifici di carattere parrocchiale che la contraddistinguono e sono i seguenti:

- Il Consiglio di Gestione della scuola (C.d.G.) presieduto dal Parroco, con la presenza delle coordinatrici della Scuola dell'Infanzia e della sezione Primavera, e formato da collaboratori parrocchiali nominati dal Parroco; si occupa di fornire supporto alle scelte gestionali.
- La Direzione, formata dal Parroco, dalla Coordinatrice didattico-pedagogica della Scuola dell'Infanzia e dalla coordinatrice del Nido; propone le linee di indirizzo pluriennali e coordina l'attività di tutte le componenti organizzative.
- L'Assemblea del personale, formata da tutti i dipendenti, nella quale annualmente si coordinano gli aspetti organizzativo-logistici e si deliberano scelte in merito alla sicurezza (RLS, Piano di emergenza, ...). La scuola applica, da sempre e integralmente, il Contratto Collettivo Nazionale Lavoro (CCNL) FISM.
- Il Collegio docenti, costituito dalle insegnanti con il personale della Direzione che si riunisce periodicamente, due volte al mese, per progettare e verificare le attività della scuola. Le insegnanti hanno due ulteriori incontri mensili di verifica e programmazione. Il collegio docenti stende una programmazione annuale comune suddivisa per età, in attuazione delle *Indicazioni nazionali per il curriculum* emanate dal Ministero dell'Istruzione. Da questa programmazione le singole sezioni attingono per progettare le attività, con particolare attenzione alla specificità dei propri bambini.



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'Assemblea generale dei genitori, che si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per condividere le linee programmatiche. Ad essa segue l'assemblea di sezione, nella quale vengono democraticamente eletti i rappresentanti dei genitori.
- Il Comitato Scuola-famiglia, composto dal Presidente della scuola, dalla coordinatrice della scuola dell'infanzia e dalla coordinatrice della sezione Primavera, dalle insegnanti di sezione, da un rappresentante del corpo non docente e da un rappresentante e un vice rappresentante dei genitori per ogni sezione, eletti all'assemblea di inizio anno scolastico. Questo organismo dura in carica un anno, è dotato di uno specifico regolamento (vedi allegato) ed è il luogo di confronto privilegiato tra tutte le componenti della scuola, dove vengono valutate le linee di indirizzo, verificato l'andamento generale della scuola e raccolte le proposte per il miglioramento del Piano triennale.

Il funzionamento di tutti gli organismi è specificato nel Regolamento della scuola allegato.

4.2 LE RISORSE ESTERNE

La scuola è inserita in una rete di rapporti territoriali che ne permettono la gestione in linea con le normative vigenti e in continuo aggiornamento per quanto riguarda l'azione didattico-pedagogica. Questi i principali referenti istituzionali:

- Il Comune di Brescia che, attraverso specifica convenzione, garantisce l'accesso paritario a tutte le scuole dell'infanzia con sede nel proprio territorio;
- La FISM, associazione di scuole di ispirazione cristiana, alla quale la nostra scuola appartiene e dalla quale è affiancata attraverso i propri servizi amministrativi e formativi;
- L'ATS, che attraverso i propri servizi collabora con gli operatori scolastici nella predisposizione, realizzazione e verifica di specifici percorsi educativo-riabilitativi.
- Il CIDAF, centro di consulenza familiare, al quale si inviano le famiglie che richiedono un supporto nel proprio percorso di crescita e nell'approccio con i propri bambini.
- L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, per l'accoglienza di tirocinanti e delle relative proposte formative e progettuali.

4.3 GLI SPAZI

La Parrocchia S.Rocco mette a disposizione della Scuola l'immobile di proprietà sito in Via Fornaci 66/d, 25131 Brescia. Per l'acquisto di detto immobile in data 01/12/2006 è stato acceso un mutuo ipotecario ventennale per Euro 450.000,00 con la Banca Credito



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Cooperativo di Pompiano e Franciacorta, Agenzia di Flero. La parrocchia San Rocco provvede al pagamento delle rate in scadenza.

L'immobile è coperto da regolare ed esaustiva assicurazione RC, incendio ed infortuni. Le spese di straordinaria manutenzione dell'immobile sono a carico della Parrocchia.

La scuola materna Parrocchia San Rocco si compone di un unico edificio posto al centro di due ampi spazi adibiti al gioco libero: uno antistante l'ingresso, in ghiaia e con l'orto aromatico sospeso; il secondo è un ampio giardino molto ombroso e fresco corredato da strutture ludiche adeguate all'età dei bambini.

All'interno la scuola dell'infanzia si struttura con un corridoio centrale su cui si affacciano:

- Ingresso e atrio con armadietti la scuola dell'infanzia;
- 2 aule sezioni scuola dell'infanzia;
- Stanza accoglienza sezione Primavera;
- Sezione Primavera;
- Servizi igienici;
- Ampio salone suddiviso in zone tematiche per gioco e laboratori.

Inoltre la struttura è dotata dei seguenti spazi:

- Ufficio segreteria dotato di computer con connessione ad internet, fotocopiatrice, stampante a colori
- Ufficio maestre dotato di computer con collegamento ad internet, fotocopiatrice, stampante e macchina fotografica;
- Locale distribuzione pasti;
- Servizi e spogliatoio per il personale;
- Stanza della nanna al primo piano.

La scuola è dotata di ampi spazi esterni fruibili, sia davanti alla scuola che sul retro.

4.4 I TEMPI

La scuola è aperta dal 1 Settembre al 30 Giugno. Il calendario delle chiusure viene stabilito annualmente dalla Direzione sulla base delle indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale e in considerazione delle esigenze delle famiglie che non possono fruire di una rete parentale di supporto.

Si attua un orario giornaliero, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle 16.00 (per casi particolari è prevista un'uscita intermedia alle ore 12.45 - 13.00); è attivo inoltre un



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

servizio di orario anticipato dalle 7.30 e prolungato fino alle 18.00, come risposta ai bisogni delle famiglie, in particolare, dove entrambi i genitori sono impegnati al lavoro.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale l'insegnante e i bambini vivono la loro esperienza.

A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata: un "tempo" che è dato dalla successione di momenti, ogni momento collegato all'altro e ogni giornata ripete gli stessi momenti così da creare dei punti stabili di riferimento.

In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare.

La routine quotidiana è per il bambino l'incontro di un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla scoperta.

L'accoglienza, il momento del tappeto, la cura di sé, il pranzo, il gioco, la proposta dell'adulto sono tutti momenti educativi; l'insegnante è quindi tesa a valorizzare ogni circostanza e istante della giornata.

Di seguito gli orari di una giornata tipo:

7.30-8.0 Tempo anticipato

8.00-9.00 Ingresso

9.00-9.30 Routine di accoglienza e Igiene personale

9.30-11.15 Attività aree educative e laboratori in intersezione

11.15-12.00 Igiene personale e preparazione per il pranzo

12.00-13.00 Pranzo

13.00-14.30 Primo anno: riposo pomeridiano

Secondo e terzo anno: gioco libero e attività aree educative e laboratori in sezione

14.30-15.00 Igiene personale

15.00-15.55 Uscita

16.00-18.00 Tempo posticipato con merenda e laboratori pomeridiani

IL CALENDARIO ANNUALE degli EVENTI PER LE FAMIGLIE

L'anno scolastico è cadenzato da un calendario che propone occasioni di coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità:

- 2 ottobre, FESTA DEI NONNI;
- Primo sabato di ottobre, COLLOQUI INDIVIDUALI NUOVI ISCRITTI;
- Terzo sabato di novembre, COLLOQUI INDIVIDUALI 2°/3° ANNO;
- Prima o seconda domenica di dicembre : EVENTO RACCOLTA FONDI
- 12 dicembre, FESTA DI SANTA LUCIA;
- OPEN DAY dicembre



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

- Penultimo venerdì di dicembre, SPETTACOLO NATALIZIO
- Gennaio, OPEN DAY;
- Ultimo giorno di carnevale, FESTA IN MASCHERA;
- 19 marzo, FESTA DEL PAPA';
- Inizio maggio: FESTA DELLA MAMMA;
- Secondo sabato di maggio: COLLOQUI INDIVIDUALI;
- Fine maggio: INCONTRO CON FAMIGLIE NUOVI ISCRITTI;
- Giugno: FESTA FINE ANNO E DIPLOMI;
- Giugno: 3 MOMENTI DI SCUOLA APERTA PER NUOVI ISCRITTI.

10

4.5 I SERVIZI AGGIUNTIVI

Oltre al servizio quotidiano di anticipo e posticipo, la scuola, alternativamente nelle sedi di offre alle famiglie i seguenti servizi:

- Il **Grest**, per bambini da 3 a 6 anni, aperto dalle 8.00 alle 17.00 durante i mesi di Luglio e Agosto;
- I **Laboratori Pomeridiani**, ogni giorno dalle 16.30 alle 18.00, con specialisti e volontari (Baby Dance, Cucina, Inglese, Giocomotricità, Danza, Judo...).
- Il **Campus Natalizio**, durante le vacanze di Natale, per bambini da 3 a 6 anni, dalle 8.00 alle 16.00.
- Il **Campus Pasquale**, durante le vacanze di Pasqua, per bambini da 3 a 6 anni, dalle 8.00 alle 16.00.
- Il servizio **Baby sitting**, durante i colloqui con le famiglie.
- Il **Pigiama Party**, un venerdì al mese, dalle 18.00 alle 22.00.

4.6 LE SEZIONI

Nella scuola funzionano 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, di cui 1 convenzionata con il Comune per residenti ed una privata per non residenti, e 1 sezione Primavera per bambini da 24 a 36 mesi. La sezione per non residenti è stata attivata per rispondere alla richiesta delle famiglie provenienti dai comuni limitrofi, poiché la scuola è ubicata in zona di confine con Flero e Castelmella.

Le sezioni e l'organizzazione dei gruppi di lavoro in intersezione seguono il criterio di eterogeneità per età in modo da permettere ai bambini la diversificazione di esperienze quotidiane grazie a:

- la tensione alla crescita suscitata dalla relazione con bambini più grandi;
- l'attenzione alla cura nella relazione coi bambini più piccoli;
- la possibilità di crescere secondo il proprio ritmo naturale.

La sezione diviene dunque per il bambino una famiglia allargata, palestra quotidiana di comunità, base sicura di relazioni educative e affettive con insegnanti e compagni, ma allo



stesso tempo trampolino di lancio verso le innumerevoli esperienze che la scuola proporrà nei tre anni di permanenza.

4.7 LA FORMAZIONE

La scuola garantisce al proprio personale una formazione permanente attraverso la partecipazione a corsi specifici e in linea con gli indirizzi educativi della scuola, in particolare a quelli promossi dalla FISM Brescia, dall'Assessorato alla P.I. di Brescia e da altre agenzie educative del territorio, anche su richiesta specifica delle insegnanti in base alle attività laboratoriali gestite.

Dall'anno 2018-2019 le insegnanti partecipano a momenti di incontro e di scambio con il personale educativo della Scuola San Filippo Neri per una riflessione condivisa sull'azione educativa.

Alcune insegnanti hanno conseguito l'idoneità frequentando il corso biennale per l'insegnamento della religione cattolica. Il personale viene inoltre formato secondo la normativa (DL 193/07-ex 155/97-Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 sicurezza e Pronto Soccorso).

Vengono proposti appuntamenti formativi allargati alle famiglie con il coinvolgimento di specialisti (medico, pedagogista, dietista,...) per offrire spunti di riflessione e momenti di condivisione tra tutti gli adulti che afferiscono alla comunità scolastica.

4.8 IL CURRICOLO

Pur rispettando l'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali del 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione affidata alle scuole. Ogni scuola predispose il proprio curriculum all'interno del Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F): i docenti individuano le scelte didattiche, le strategie idonee, metodi, organizzazione e valutazione coerente con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

In particolare si restituisce dignità ed importanza alla scuola dell'infanzia stabilendo la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nel proprio fare e sentire, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Autonomia: intesa come avere fiducia in sé stessi e negli altri esprimendo adeguatamente sentimenti ed emozioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Competenza: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, rappresentare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.



Cittadinanza: significa scoprire l'altro, capire la necessità di stabilire regole condivise, implica la consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili, di doveri, nei confronti di sé stesso, degli altri e dell'ambiente.

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012:

1. **Comunicazione nella madrelingua** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I discorsi e le parole".
2. **Comunicazione nelle lingue straniere** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".
3. **Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO".
4. **Competenza digitale** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti.
5. **Imparare a Imparare**, competenza metodologica fondamentale trasversale a tutti i campi di esperienza, declinate in base all'età.
6. **Competenze sociali e civiche:** si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO".
7. **Spirito di iniziativa e intraprendenza:** a questa fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.
8. **Consapevolezza ed espressione culturale:** ad essa fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea. Questa competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti:
 - competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: "IMMAGINI, SUONI, COLORI";
 - competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fa capo al campo di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO".

Le competenze chiave e i traguardi formativi sono stati identificati dall'équipe educativa, nella Programmazione didattica annuale (qui allegata la programmazione dell'anno 2021-2022), per ogni fascia di età.



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

All'interno della Programmazione annuale viene inoltre esplicitato lo sfondo integratore che dà un senso d'identità all'intera vita comunitaria della scuola, creando connessioni di significato tra la realtà parrocchiale, la famiglia, la vita di sezione, i laboratori, le uscite sul territorio.

Per questo triennio si è scelto di tematizzare "La scuola all'aperto" in linea con il documento ministeriale *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* del 2018.

Per i prossimi tre anni sono state individuati dal collegio docenti i seguenti laboratori proposti ai bambini in intersezione qualora le normative lo permettessero e in sezione per gruppi fissi e seguiti direttamente dalle insegnanti:

- Laboratorio Discovering the world
- Laboratorio di motoria
- Laboratorio atelier della natura
- Laboratorio plants and flower (orto)
- Laboratorio del cuore

Le insegnanti di sezione, coadiuvate dalle insegnanti di laboratorio, accompagnano i bambini nel raggiungere le diverse competenze, osservano il percorso del singolo bambino, si confrontano con i genitori e stendono annualmente un profilo individuale, consegnandolo alla fine del ciclo scolastico alla famiglia.



5. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione

All'interno della nostra scuola la valutazione rappresenta un elemento fondamentale del progetto educativo.

Essa si inserisce in modo implicito sia nell'organizzazione del contesto, inteso come qualità del servizio e dell'offerta formativa, sia nei processi di apprendimento e di raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione diventa quindi uno strumento per il miglioramento dell'azione educativo-formativa, orientata a far emergere le reali competenze dei bambini.

Valutazione del contesto e qualità del servizio

In una prospettiva organizzativa la scuola viene considerata come "ambiente educativo", inteso come insieme interagente di elementi che hanno un'influenza sui soggetti in formazione.

Valutare la qualità della scuola significa quindi considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività ecc.), delle risorse di cui dispone e giudicare le possibili azioni in relazione alle finalità ed agli obiettivi.

In questo senso la valutazione assume carattere di riflessione ed innovazione orientata al continuo miglioramento e si esplica attraverso un confronto continuo all'interno del collegio docenti, in dialogo con le richieste delle famiglie e del territorio.

Valutazione dei processi di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi

Dal punto di vista educativo e formativo, la valutazione si esprime attraverso l'utilizzo di strumenti specifici che consentono all'insegnante di verificare l'andamento del processo di apprendimento ed eventualmente di adeguare il proprio intervento.

Da questa prospettiva, valutare significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini in un contesto di azione, tenendo sempre presente il carattere di fluidità e dinamicità dello sviluppo infantile.

Nello specifico viene posta particolare attenzione alla crescita dei bambini all'interno della scuola considerando alcuni punti fondamentali:



- osservazione dei bambini.
- valutazione attenta e personalizzata dei bambini.
- sperimentazione sul campo dell'attività didattica in itinere.
- accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi.
- confronto tra le insegnanti circa le valutazioni periodiche.
- comunicazione con le famiglie.

Dall'anno 2018-2019 è in uso uno schema di "Profilo" di sviluppo direttamente tratto dal curriculum, che permette di osservare la crescita evolutiva del singolo bambino nelle diverse aree delle competenze chiave. Questo profilo, compilato annualmente sulla base delle osservazioni periodiche e condiviso nei colloqui con i genitori, viene consegnato alla famiglia in uscita dal percorso scolastico.

15

Autovalutazione

La dimensione autovalutativa è importante in quanto può aiutare i gestori, i coordinatori e gli educatori delle scuole dell'infanzia e dei servizi alla prima infanzia di ispirazione cristiana, a ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale, secondo quanto affermato nel documento elaborato dalla Fism regione Lombardia: *"consapevoli che i cambiamenti in atto - e la velocità con cui si concretizzano - non contraddicono il nostro precedente impegno, ma ci chiamano a ricollocarci prontamente nella realtà, predisponendo un percorso che, nella discontinuità della domanda educativa e dei bisogni sociali e dei singoli, sappia porsi in continuità con la finalità dell'educare alla luce dell'ispirazione cristiana"* ("Linee per un progetto educativo Fism", a cura della commissione pedagogica regionale Fism Lombardia, 2013)

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare ad essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole Fism e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale.

La definizione del percorso di autovalutazione si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento, e fornirà quei dati utili a rilevare collegialmente le aree e/o gli specifici punti delle diverse aree su cui tornare a riflettere, discutere e prendere decisioni.

In questo modo il gruppo di lavoro potrà realizzare un processo di autovalutazione formativa che, in quanto tale, non è di tipo sommativo e di conseguenza statico, ma consente una lettura dinamica della scuola dell'infanzia o del servizio alla prima infanzia.



La nostra scuola ha aderito al percorso formativo proposto da FISM Brescia volto ad avviare un processo di autovalutazione in linea con quanto richiesto dal MIUR-INVALSI per il RAV (Rapporto di Autovalutazione) INFANZIA. In attesa della versione definitiva in fase di sperimentazione a livello nazionale, il collegio docenti continuerà ad utilizzare la griglia proposta dalla versione provvisoria per l'autoanalisi di tutte le dimensioni della vita scolastica.

Ai fini della predisposizione di un Piano di miglioramento, nel prossimo triennio verrà adottato l'INDEX, nella versione condivisa con FISM Brescia, uno strumento che raccoglie materiale e metodologie che consentono ad alunni, docenti, genitori e dirigenti di valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica e di progettare azioni che la rendano sempre più inclusiva. Questo permetterà di coinvolgere tutte le componenti scolastiche nella definizione di un quadro di valori condivisi e delle azioni prioritarie da intraprendere, attraverso strumenti diversificati di raccolta dati:

- Indicatori sulle dimensioni dell'inclusione per un confronto tra docenti
- Questionario genitori
- Questionario bambini
- Analisi documentale

6. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Come già specificato nelle finalità, la nostra scuola, in quanto parte integrante di un progetto di pastorale parrocchiale, è nata e cresciuta ispirandosi ai principi fondamentali del Vangelo. Da sempre dunque l'etica cristiana della vita ispira l'intera programmazione didattica e scandisce il ritmo della vita quotidiana e dell'anno scolastico.

La proposta si esplicita attraverso la condivisione della dimensione comunitaria, in costante dialogo con la realtà parrocchiale per il reciproco coinvolgimento nella preparazione e partecipazione ad esperienze comuni in particolari momenti dell'anno (vedi calendario feste e iniziative).

Durante il triennio precedente alcune docenti hanno frequentato il corso biennale promosso dalla Diocesi di Brescia ed hanno ottenuto l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia.

A cadenza settimanale, e per un totale di 70 ore annue, viene proposto in sezione un percorso in linea con l'azione educativa complessiva del curriculum e finalizzata allo sviluppo di competenze, coerentemente con le scelte metodologiche di volta in volta adottate dal collegio docenti.



7. SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva. Una scuola più inclusiva è l'obiettivo chiave delle politiche dell'istruzione europee ed occorre quindi sviluppare Piani Triennali dell'Offerta Formativa che si avvalgano delle opportunità previste dalla Legge 107/2015 e dai successivi decreti legislativi.

Il viaggio fatto per giungere fin qui iniziò a livello normativo in Italia nel 1977 con la legge 517, continuò nel 1992 con la legge 104 ed ancora nel 2010 con la legge 170. Nel 2013, con la circolare n. 8, l'attenzione si concentrò sulle esigenze dei differenti bisogni educativi anche per coloro che non avessero una delle certificazioni previste dalla normativa; tuttavia in molti casi, dinanzi ai bisogni educativi speciali, si è assistito ad una tendenza a distinguere in categorie le specificità di ognuno, secondo un approccio che si fonda spesso sulla descrizione solo dei disturbi o delle difficoltà, con il rischio di far prevalere l'utilizzo di strumenti burocratici e di adempimento.

La legge 107 del 2015 e i successivi decreti legislativi disegnano un nuovo scenario che portano a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica superando così l'antitesi abilità/deficit ed interpretando le "differenze" specifiche di ciascuno non più come categorie.

Diventa quindi necessario consolidare una piena prospettiva d'inclusione educativa e di istruzione rivolta al 100% delle alunne e degli alunni.

Nello specifico la nostra realtà scolastica vuole essere un "laboratorio permanente di ricerca organizzativa, educativa e didattica" e consentire a tutte le persone coinvolte (bambini, personale educativo e ausiliario, famiglie, volontari e dirigenti) di vivere in un contesto accogliente e stimolante in linea con la nota 1143/2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo" che inviata a *"pensare alla classe, come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti"*.



8. DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

L'analisi della situazione territoriale ha portato ad adeguare l'offerta formativa, per rispondere in maniera flessibile ai bisogni espressi dalla comunità locale.

La domanda delle famiglie cambia in maniera piuttosto rapida a causa della situazione socio-economica instabile e la diversificazione dell'offerta è importante per poter svolgere un effettivo ruolo di sostegno alle giovani famiglie.

Accanto ai servizi tradizionali, vengono continuamente sperimentati servizi flessibili di ampliamento dell'offerta, ai quali viene data continuità nella misura in cui si rivelano fruibili e fruiti dal territorio.

Esempi in tal senso sono l'apertura della Sezione Primavera per bambini da 24 a 36 mesi, i laboratori pomeridiani extra-curricolari, il Grest estivo, il Campus invernale e pasquale in condivisione con la Scuola dell'Infanzia San Filippo Neri.

Emergono tuttavia alcune criticità che riguardano la collocazione territoriale periferica rispetto alla città e la continuità con comuni limitrofi, dai quali arrivano richieste di iscrizione che però non possono usufruire delle medesime condizioni economiche dei residenti.

Il quartiere di Fornaci ha avuto un importante calo di natalità ed attualmente l'unica sezione convenzionata non può garantire una stabilità tale da garantire continuità all'intera struttura.

La decisione della Parrocchia San Rocco di affidare la gestione del servizio alla Parrocchia San Filippo Neri, che dal 2016 hanno nella figura del Parroco il medesimo Rappresentante Legale, e in vista della prossima unificazione in Unità Pastorale, è nata dunque dalla volontà di dare continuità alla scuola all'interno di un progetto educativo di più ampio respiro, che si estenda su un territorio allargato verso la zona sud della città e che comprenda servizi rivolti alla prima infanzia a partire dai primi mesi di vita.

Per quanto riguarda il territorio, riteniamo fondamentale che la comunità senta e viva la presenza della scuola dell'infanzia come componente del proprio esistere, pertanto per il prossimo triennio gli obiettivi saranno i seguenti:

- rendere più visibile la scuola;
- creare legami continuativi con le realtà associative.

Per questo si prevede di partecipare attivamente alle proposte del quartiere e ad eventi organizzati dalla Parrocchia, ma anche proporre nelle strade e nella piazza di Fornaci alcuni momenti significativi normalmente vissuti all'interno dell'edificio scolastico.

Sul versante famiglie l'obiettivo più importante sarà quello di comunicare in maniera più efficace per far conoscere l'azione educativa della scuola, consapevoli che la condivisione



di questa dimensione così fondamentale nella crescita di ogni bambino può migliorare la qualità di vita della famiglia stessa.

Per questo sarà rivisto il sito internet della scuola, introducendo spazi riservati sia alle singole sezioni che ai laboratori, e verranno valorizzati i momenti di incontro con i genitori per l'illustrazione delle attività svolte.

9. La continuità educativa

La scuola dell'infanzia Parrocchia San Rocco ribadisce il riconoscimento alla famiglia della primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione e, con spirito di servizio, ne integra l'azione chiedendo ai genitori la collaborazione e compartecipazione alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti, pertanto:

- interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione per la piena affermazione del significato del bambino-persona;
- favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze;
- ritiene preminente la centralità del bambino, il rispetto per la sua identità e ne promuove lo sviluppo attraverso la risposta attenta e puntuale a tutte le sue esigenze;
- interpreta le complessità delle esigenze vitali del bambino diventando ponte ideale tra la casa e il mondo senza mai sostituirsi alla famiglia;
- chiede ad entrambi i genitori una collaborazione continua e costante in un rapporto di reciproca lealtà per garantire coerenza all'azione educativa.

Fermo restando, inoltre, che ogni azione congiunta deve comunque salvaguardare la spontaneità e la serenità del bambino, la scuola:

- sensibilizza la famiglia affinché lo svolgimento di particolari momenti della vita scolastica, quali ricorrenze e incontri festosi, avvenga in forma di partecipazione attiva, discreta, rispettosa della tranquillità dei bambini e del loro inalienabile diritto di "star bene a scuola"; inoltre dall'emergenza Covid il coinvolgimento delle famiglie avviene anche tramite piattaforme online;
- prevede il coinvolgimento nella vita scolastica anche di figure parentali diverse dai genitori per favorire lo sviluppo di una personalità affettivamente equilibrata.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE



La nostra scuola considera la continuità educativa orizzontale un elemento fondamentale per il bambino in quanto passaggio da un ambiente e persone che gli sono familiari e che gli danno sicurezza ad un ambiente e persone nuove. Durante le prime settimane di permanenza del bambino a scuola si richiede la collaborazione del padre e/o della madre attraverso una flessibilità di orario concordato con le insegnanti che renda meno traumatico il momento del distacco. In questo periodo viene posta particolare cura nello scambio di informazioni tra insegnanti e genitori, in modo da ricostruire la storia del bambino e favorire un clima accogliente e sereno. Le insegnanti adottano strategie per favorire l'inclusione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di corretti rapporti con i coetanei e gli adulti.

La scuola sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni. L'accoglienza resta comunque uno dei momenti importanti anche dopo il primo periodo, all'inizio di ogni nuova giornata, che la scuola cura con particolare attenzione con tutto il proprio personale, in quanto sempre il bambino vive un distacco da ciò che a lui è più caro.

LA CONTINUITA' VERTICALE

La continuità assume particolare importanza anche nei passaggi dal nido verso la scuola dell'infanzia e da questa verso la scuola primaria. In particolare, l'accoglienza dei bambini con il servizio Primavera a partire da 2 anni, permette di offrire una continuità significativa, sia perché le famiglie possono usufruire della medesima struttura per i propri figli da 2 a 6 anni, sia perché l'accesso dei frequentanti la sezione Primavera alla scuola dell'infanzia viene sostenuto da un confronto attivo tra educatrici e insegnanti. Durante i mesi di maggio e giugno, infatti, si propongono approcci gradualmente alla futura sezione di appartenenza.

Il passaggio alla Scuola Primaria si configura come snodo significativo e vede attiva la nostra équipe educativa su più versanti:

- il percorso del singolo bambino, con l'attenzione al Profilo personale, in modo da individuare tempestivamente traguardi raggiunti ed eventuali criticità;
- il rapporto con la famiglia, per un confronto e un supporto in merito alle scelte orientative (anticipo, trattenimento, tempo scolastico,...);
- il rapporto con la Scuola Primaria di Fornaci, attraverso la progettazione congiunta di momenti di scambio con i bambini e la disponibilità al confronto per supportare il team docenti nella conoscenza del gruppo classe;
- il rapporto con altre scuole primarie scelte dai nostri iscritti per il passaggio di informazioni di competenza.



10. Conclusioni

Il presente piano triennale è stato elaborato dal collegio docenti e approvato dal Parroco e Legale Rappresentante della Scuola.

Brescia, 13/12/2021

Per il Collegio docenti

La coordinatrice

Dott.ssa Maria Grazia Guerini

Il Parroco, Legale Rappresentante

Don Marco Bosetti

SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO

S. PIETRO NERI

TRAVIOLATA 10 - 25125 - BRESCIA

25125 - BRESCIA

P.Iva 01793740174 - C.F. 98001550171



Allegato 1

Progetto educativo

Educational project

Projet éducatif

bwlvwVI iviDAk pirXojnw

التربوي المشروع

فيزم آدمز لجمعية التابعة الحضانة مدارس Adams _Fism

بريشيا في

حقيقة و حقيقي غنى تشكل الطفولية مدرستنا إن

Le nostre scuole materne costituiscono una autentica ricchezza, realtà di popolo, che va non solo riconosciuta, ma pienamente sostenuta dagli Enti locali e dallo Stato nazionale. Esse rappresentano anche, con la loro tradizione di autonomia, un ineludibile modello di riferimento nel processo di riforma in atto del sistema scolastico italiano.

Un modello valido, consolidato dalla tradizione, efficace, che dà credito al "patto" tra soggetti portatori di domanda e di offerta educativa.

Esse, infine, sono luogo dichiarato di educazione, di formazione integrale ed armonica del bambino che, da sempre, chiede di essere avviato a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella "cultura" del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri, nella sicurezza del proprio agire.

REMO SISSA

Scuola dell'infanzia paritaria nel sistema scolastico nazionale

Tradizione, novità, continuità



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana vivono ed esprimono operativamente, in ogni angolo della provincia, il vocabolario della presenza: libertà, popolarità, autonomia, solidarietà, qualità educativa.

Esse si collocano nel solco della tradizione, sviluppando insieme novità e continuità di una cultura pedagogica che si confronta costantemente con il dibattito attuale.

Gli elementi costanti di questa tradizione sono così identificabili:

- la comunità, intesa come luogo di cultura e di risorse che ha generato e continua ad alimentare la vita della scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana; ad essa la scuola è legata dall'appartenenza spirituale e dalla solidarietà nel servizio. Dalla comunità riceve particolare sensibilità e l'originale motivazione alla legittima presenza nel campo dell'educazione;
- la famiglia, intesa come soggetto cui compete il dovere primario dell'educazione dei figli.

«Ai genitori - afferma la "Dichiarazione sulla libertà religiosa" del Concilio Ecumenico

Vaticano II - deve essere riconosciuto il diritto di scegliere, con vera libertà, la scuola e gli altri mezzi di educazione».

Nella scuola dell'infanzia paritaria, le famiglie sono state e sono continuamente chiamate ad assumere e a svolgere il loro ruolo educativo;

- il bambino, inteso come soggetto che deve crescere per ampliare gli orizzonti di vita, nella conquista dell'autonomia e nella realizzazione di sé;
- l'educazione, intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale del personale educativo, l'opera delle famiglie e della comunità.

Il progetto educativo rende esplicita l'ispirazione cristiana quale elemento costitutivo essenziale dell'identità delle scuole dell'infanzia della FISM. Pertanto, il messaggio evangelico, assunto come Rivelazione della Verità, deve permeare il clima culturale per realizzarsi operativamente nel piano educativo e didattico. La storia è sempre percorso di libertà quando è radicata nella verità. E, «in un mondo senza verità - scrive Papa Giovanni Paolo II nella "Centesimus Annus" - la libertà perde la sua consistenza».

Originalità e specificità

Nell'ambito delle istituzioni per l'educazione dell'infanzia, la scuola paritaria si caratterizza per l'originalità e la specificità della presenza, i cui connotati possono così essere sintetizzati:

- è la scuola più vicina alla comunità locale, nata e gestita dalla stessa, perché espressione di una cultura e di valori profondamente radicati;
- svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini, senza discriminazioni: ha sempre accolto ed accoglie i bambini provenienti da tutti i ceti, con particolare attenzione ai bambini in situazione di disagio e povertà, nonché ai figli di genitori di origine straniera;
- si autogoverna mediante organi di gestione liberamente eletti, costituiti da rappresentanti dei genitori, della comunità ecclesiale e delle istituzioni locali.

Nella comunità ecclesiale e nella società civile

Espressione della comunità ecclesiale la scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana, fedele alla sua tradizione, incarna il principio di libertà dell'uomo e per l'uomo, espresso dal messaggio evangelico e dai valori dell'educazione cristiana.

In ossequio a questo principio, favorisce la convivenza e la valorizzazione delle diversità e sollecita all'impegno nella realizzazione di progetti finalizzati al bene totale del bambino.

È così ambiente di annuncio della "buona novella" e quindi di azione finalizzata all'incontro di tutti coloro che, nell'impegno educativo, vogliono essere testimoni dei valori rivelati.



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Generata e alimentata dallo spirito di servizio dei membri, religiosi e laici, della comunità ecclesiale locale, è parte viva della comunità stessa.

A servizio della società civile la scuola dell'infanzia paritaria, per le origini popolari, per la capillare diffusione sul territorio, per le forme di gestione partecipativa che assicura, realizza un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità. Con la riforma del Titolo V della Costituzione della Repubblica italiana, si definisce chiaramente l'obbligo degli Enti pubblici di "favorire l'autonomia iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale". La legge n. 62/2000, riconoscendo la parità alle scuole autonome, le associa all'azione dello Stato nell'attuazione del diritto all'istruzione e all'educazione.

In tale legge è tradotto, pertanto, il principio che gli Enti privati e, in particolare, gli Enti espressione delle formazioni sociali in cui si esplica l'iniziativa associativa dei singoli e dei gruppi concorrano alla realizzazione del servizio pubblico, pur mantenendo la loro identità e le loro caratteristiche originali.

In questa prospettiva, i servizi scolastici sono pubblici, non tanto in senso soggettivo, in quanto cioè gestiti dai pubblici poteri, ma in senso oggettivo, in quanto attività che perseguono finalità pubbliche a vantaggio della comunità.

Da qui il diritto, non solo formale, della scuola dell'infanzia paritaria di veder riconosciuto il servizio che svolge nella logica costituzionale dell'armonizzazione del privato e del pubblico:

- si fonda sull'autonomia pedagogica, organizzativa ed istituzionale; dà forma a un reale decentramento di compiti e di funzioni, è palestra di democrazia e strumento di autentica promozione della persona e della comunità;
- si assume il compito di dare risposte di senso ai problemi dell'esperienza di vita dei bambini. In questa direzione si colloca con connotati di evidente significatività all'interno della società;
- storicamente nata con finalità prevalentemente assistenziali, si è andata evolvendo seguendo le tappe della riflessione pedagogica, fino a configurarsi come scuola del bambino e per il bambino, facendo proprie le linee pedagogiche e metodologiche didattiche dei grandi maestri dell'educazione infantile;
- rispondendo a una precisa richiesta della comunità locale, la scuola dell'infanzia autonoma si rende disponibile ad accogliere, secondo la normativa vigente, anche i bambini di età inferiore ai tre anni, garantendo un ambiente educativamente stimolante, permeato da una calda tonalità affettiva.

Finalità

La scuola dell'infanzia paritaria ha come finalità primaria lo sviluppo armonico e integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. Come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, il bambino è «posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi»¹. La proposta educativa della scuola mira, infatti, a «promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza»² per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:

- la ricerca del senso della propria vita e del vivere;
- la sicurezza affettiva e l'autonomia;
- l'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa;
- il desiderio di scoprire e di conoscere.

La ricerca del senso della propria vita e del vivere

L'uomo viene diversamente definito a seconda delle matrici culturali di riferimento. La scuola dell'infanzia paritaria fa propria la concezione della persona espressa dal Vangelo.



Suo compito primario è assicurare un ambiente educativo che porti il bambino ad acquisire un atteggiamento di ascolto e di risposta alla “vocazione” cui è chiamato come persona; in questo modo i bambini imparano a «conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile»³.

Nella scuola dell'infanzia paritaria, quindi, l'educazione religiosa non viene ad accostarsi o a sovrapporsi agli altri campi di esperienza come una proposta avente pari dignità, ma rappresenta il presupposto fondante, il senso di tutte le altre esperienze.

Il bambino è così avviato con gradualità, in

un clima di rispetto e di amore, a scoprire il

significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire.

La sicurezza affettiva e l'autonomia

Il bambino vive l'esperienza con tonalità affettivamente forti e contrastanti. Fiducia e paura, sicurezza e insicurezza, ribellione e dipendenza, immagine positiva e negativa di sé si alternano nel suo mondo interiore. Dai 3 ai 6 anni “gioca” la possibilità di costruire e di rafforzare l'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità.

Per questo necessita di un ambiente nel quale constatare, percepire e vivere l'accettazione e la stima nei suoi confronti, il rispetto e l'amore per quello che è, per come si esprime, si manifesta, comunica. La scuola è “luogo” educativo se, al suo interno, ogni bambino si sente valorizzato e non giudicato per come dovrebbe essere, secondo parametri imposti da visioni precostituite, dal modello formativo dell'educatrice, dai desideri dei genitori, dalle aspettative sociali. Il rafforzamento dell'immagine positiva di sé rappresenta nel bambino il presupposto per la formazione di una personalità autonoma, capace di trovare la forza di modificarsi, di superare tensioni, di trovare soluzioni e di agire nel rispetto di chi gli sta accanto. Ogni bambino è, perciò, accostato con finezza educativa, con fiducia nella sua capacità di autodeterminazione e con ottimismo, affinché possa acquisire fiducia in sé e negli altri, impari a chiedere aiuto ed esprimere sentimenti ed emozioni, possa comprendere le regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

L'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa

L'esperienza, propria dell'uomo, di “stare con”, di intessere relazioni, di aprirsi e dialogare, si fa sempre più pressante, anche se difficile da realizzare. Richiede, infatti, la capacità di entrare in rapporto sereno e costruttivo con gli altri, di confrontarsi con valori, mentalità, religioni e tradizioni diverse, di lasciarsi interpellare dalle vecchie e nuove povertà. Per questo il bambino, nella scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana, è accompagnato a instaurare i suoi primi rapporti sociali all'insegna della conoscenza, del rispetto, dell'accettazione, della condivisione e a sviluppare il senso di cittadinanza.

Le relazioni interpersonali sono da orientare verso il graduale superamento dell'egocentrismo, in vista dell'apertura e del confronto, ma anche del servizio all'altro, ponendo a fondamento i valori della libertà, della fratellanza dell'amore e della pace. Il bambino va educato ad accogliere la vita come dono, come talento da sviluppare nel dialogo con il “sé” e con il “tu” degli altri.

Il desiderio di scoprire e di conoscere

La fiducia, la sicurezza, la capacità di entrare in rapporto costruttivo con gli altri maturano anche attraverso il consolidamento di abilità di base, nonché mediante attività che favoriscano la comprensione, la rielaborazione e l'espressione dei dati della realtà. Il bambino, vivendo le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia paritaria propone, fa proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante ed è stimolato ad assumere una mentalità di ricerca; impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'ascolto e il confronto con i coetanei



e gli adulti. In tal modo sviluppa la capacità di analisi e, via via, riesce a pervenire a sintesi sempre più corrette, puntuali e creative e a cogliere le connessioni tra i vari aspetti della realtà.

La scuola dell'infanzia paritaria offre al bambino, anche attraverso i campi d'esperienza, gli strumenti necessari sia per procedere a una prima comprensione e decodificazione dei complessi messaggi del sistema socioculturale, sia per esprimere, attraverso linguaggi molteplici, quanto interiorizzato. La formazione di persone libere e autonome si realizza anche mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, la cui mancanza è spesso causa di dipendenza, emarginazione e povertà. L'attenzione allo sviluppo cognitivo, per non scadere nel tecnicismo e nello scolasticismo, deve essere finalizzata alla maturazione globale della persona, riconosciuta per la sua dignità, libertà, spiritualità.

Per questo la scuola dell'infanzia «affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere"»⁴.

Comunità educativa

Nella scuola dell'infanzia paritaria, per far sì che tutte le esperienze diventino occasione di crescita e di maturazione, per garantire che ogni ambiente sia luogo di formazione, si impone l'esigenza di "fare comunità" tra il corpo docente, il personale ausiliario, le famiglie e tutte le componenti che, a vario titolo, entrano in contatto con i bambini. Se questo è un dato acquisito, almeno in linea di principio, anche in altre realtà scolastiche, nella scuola dell'infanzia paritaria è uno degli aspetti più qualificanti.

La visione della persona nella sua globalità, la centralità del bambino, la tensione verso il raggiungimento della sua formazione integrale, le finalità della scuola e l'importanza primaria attribuita alla famiglia rendono la solidarietà strumento indispensabile per la realizzazione di un ambiente veramente educativo.

In tale ambiente è così possibile la costituzione di una comunità che, fondata sul legame della fratellanza, alimentata dall'esperienza del rispetto e dell'amore reciproco, si fa luogo di accoglienza, di esperienza di carità, di testimonianza di valori comuni.

Le famiglie

Il principio che la famiglia sia l'ambiente naturale, all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli, fonda, giustifica e sorregge tutte le scelte riguardanti l'interazione scuola-famiglia. La scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca la cooperazione e il sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi.

La famiglia ha un ruolo attivo:

- nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira;
- nella disponibilità a proporre, sostenere e animare le iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative;
- nella gestione degli organi collegiali che è necessario attivare con una specifica struttura e funzione in base alla natura giuridica e al progetto educativo della scuola stessa;
- agli incontri di informazione e formazione miranti alla crescita individuale, ma anche alla costituzione di gruppi di genitori in dialogo tra di loro e con la realtà locale;
- nella collaborazione degli stessi genitori per l'ideazione e la gestione di iniziative finalizzate a rendere visibile alla comunità l'opera della scuola e a rendere amabile la vita della scuola al suo interno.

La scuola diventa occasione di incontro e di confronto; quindi, luogo di crescita delle famiglie.

È doveroso affermare che i bambini "non si mandano né si portano a scuola", ma si interagisce con la scuola vivendola assieme ai bambini, nel doveroso rispetto di compiti e ruoli che spettano a coloro che hanno responsabilità di costruzione e di funzionalità del progetto educativo della scuola stessa.

L'équipe educativa



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Al personale educativo, religioso e laico spetta il compito della formazione integrale del bambino, con il dovere di condividere e attuare la proposta educativa propria della scuola e, quindi, i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende. A ogni educatrice sono richiesti:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- la disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie;
- un costante e profondo indispensabile impegno nell'aggiornamento.

Pertanto, l'équipe educativa non solo si rende disponibile, ma si fa promotrice di:

- incontri al suo interno per l'elaborazione della programmazione educativa e didattica;
- iniziative formative per le famiglie attraverso l'attivazione di "scuole per genitori", colloqui, momenti di confronto e condivisione delle finalità educative cui tendere;
- incontri con gli operatori delle realtà che, a vario titolo, interagiscono con la scuola.

Ruolo particolarmente importante ha la coordinatrice, cui spettano il compito e la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività della scuola.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario, per le attività che è chiamato a eseguire, fa parte integrante della comunità educativa della scuola. Nella scuola dell'infanzia paritaria svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici e instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori.

Per questo, ama e accetta l'infanzia, ha un comportamento sereno ed equilibrato, utilizza un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui opera, possiede una viva sensibilità morale.

La cooperazione e il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.

La realtà locale

La scuola dell'infanzia paritaria, per sua natura, è ancorata alla vita della comunità nella quale è presente con la propria identità.

A tale riguardo, è essenziale che tutti i suoi operatori (amministratori e personale):

- siano consapevoli di svolgere il loro compito in una struttura inserita con pari dignità nel sistema nazionale di istruzione;
- siano coscienti non solo della funzione educativa, ma anche della responsabilità sociale derivante dal loro ruolo.

Da ciò scaturisce un nuovo modo di porsi nei riguardi delle realtà del territorio per confrontarsi, per discutere, per stabilire, per concordare. Deriva, pertanto, l'opportunità di organizzare incontri tra scuola dell'infanzia e scuola primaria con tutte le forme organizzate della vita comunitaria. In particolare, i rapporti con le istituzioni locali vanno definiti in un clima di collaborazione, nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale. Fondamentale è il rapporto con la Chiesa locale, per una corretta esplicitazione dell'ispirazione cristiana.



Allegato 2

Scuola dell'Infanzia Paritaria e Primavera Parrocchia San Rocco
Fornaci – Brescia –

STATUTO COMITATO "SCUOLA - FAMIGLIA"

Premessa

Nella scuola è costituito il Comitato SCUOLA-FAMIGLIA al fine di attuare rapporti di cordiale e continua collaborazione tra scuola e famiglia per un'educazione integrale del bambino.

I genitori sono sollecitati a partecipare alle riunioni indette per loro e a tenere frequenti e continui contatti con le educatrici a cui sono affidati i loro bambini, secondo modalità stabilite dalla direzione all'inizio dell'anno scolastico.

ART. 1) - COMITATO SCUOLA-FAMIGLIA

Il comitato scuola-famiglia ha lo scopo di :

- a)- collaborare all'attuazione degli orientamenti dell'attività educativa secondo i vigenti orientamenti didattici ministeriali e secondo l'indirizzo educativo della scuola;
- b)- formulare proposte sull'organizzazione, sul funzionamento della scuola e sulle attività complementari (attività culturali, formative, sportive...) ;
- c)- valutare annualmente l'andamento generale della scuola dell'infanzia;
- d)- favorire una partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica.

ART. 2) - COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Il comitato è composto :

- da un genitore e vice eletti in rappresentanza di ogni sezione di scuola dell'infanzia;
- da un genitore eletto in rappresentanza della sezione primavera;
- dalla coordinatrice della scuola dell'infanzia;
- dalla coordinatrice della sezione primavera;
- dal presidente della scuola dell'infanzia e/o da un suo rappresentante;
- dalle insegnanti di sezione
- da una rappresentante del personale ausiliario eletta dall'assemblea del personale all'inizio dell'anno scolastico;

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente del Comitato.



ART. 3) - PRESIDENZA DEL COMITATO

Presiede il comitato scuola-famiglia un genitore, del gruppo e/o sezione di scuola materna, che viene eletto a maggioranza semplice dal comitato nel suo interno.

Egli convoca in seduta i membri del comitato almeno ogni tre mesi, comunicandone l'ordine del giorno almeno 5 giorni prima, salvo situazioni di particolare urgenza.

Il comitato provvede inoltre alla elezione di un vice presidente e di un segretario addetto alla verbalizzazione.

Il comitato può essere convocato anche su richiesta scritta di un terzo dei componenti il comitato stesso.

E' compito del presidente curare l'esecuzione dei deliberati.

ART. 4) - ELEGGIBILITA'

Sono eleggibili come componenti del comitato scuola-famiglia i genitori dei bambini iscritti alla scuola e il personale docente e ausiliario della stessa.

ART. 5) - ELEZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO

L'assemblea dei genitori elegge a scrutinio segreto i suoi rappresentanti nel comitato scuola-famiglia.

Ogni votante può scegliere un nome fra i genitori in lista per il gruppo e/o sezione in cui è iscritto il proprio bambino.

Durante l'assemblea del personale di inizio anno, il collegio docenti esprime un rappresentante per ogni sezione e il personale ausiliario indica il proprio

Tutti i genitori e il personale sono elettori ed eleggibili.

ART. 6) - DURATA IN CARICA DEI MEMBRI DEL COMITATO

I membri del comitato rimangono in carica un anno; qualora decadessero per mancanza di diritto o per altro motivo sono sostituiti con i non eletti della graduatoria della votazione precedente, o con regolare votazione all'inizio dell'anno scolastico.

ART. 7) - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI GENITORI



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Spetta al presidente o al vice presidente del comitato scuola-famiglia convocare le assemblee dei genitori e presiederle.

L'assemblea può essere convocata su richiesta scritta di almeno un terzo dei genitori della scuola.

ART. 8) - SERVIZI DI SEGRETERIA

I servizi di segreteria del comitato sono svolti dalla responsabile della scuola dell'infanzia o da un'insegnante all'uopo incaricata.

(Approvato a settembre 2018).



Allegato 3

Calendario chiusure anno scolastico 2021/2022

Si rende noto il calendario dell'anno 2021/2022, con i seguenti **giorni di chiusura** del servizio:

- **tutti i sabato e domenica;**
- **1 Novembre (Ognissanti)**
- **8 Dicembre**
- **25-26 Dicembre (Natale e S. Stefano)**
- **1 Gennaio (Capodanno)**
- **6 Gennaio (Epifania)**
- **15 Febbraio (Santo Patrono)**
- **18 Aprile (Lunedì dell'Angelo)**
- **25 Aprile (Liberazione)**
- **1 Maggio (Festa dei lavoratori)**
- **2 Giugno (Festa della Repubblica)**

Periodi di Sospensione dell'attività educativa:
vacanze natalizie dal 23 dicembre al 5 gennaio 2022
vacanze pasquali dal 14 al 19 aprile 2022

E' prevista la chiusura per ponte in data
7 gennaio 2022
3 giugno 2022

L'anno scolastico si chiuderà con l'attività ordinaria il 30 Giugno 2022, dopodichè verrà attivato il servizio estivo previo iscrizione.

Brescia, lì Settembre 2021

La direzione



Allegato 4 - menu'

1^ SETTIMANA		2^ SETTIMANA	
lunedì	PASTA CON CREMA DI BROCCOLI SCALOPPINA DI POLLO AGLI AGRUMI FAGIOLINI	lunedì	CHICCHE AL POMODORO BOCCONCINI DI POLLO AGLI AROMI BROCCOLI VAPORE
martedì	RISOTTO ALLA PARMIGIANA CROCCHETTE DI LEGUMI INSALATA VERDE	martedì	PASSATO DI ZUCCA AL ROSMARINO C/ORZO POLPETTE DI PROSCIUTTO PURE'
mercoledì	PASSATO DI VERDURA CON CROSTINI INTEGRALI POLPETTE DI MANZO PATATE ARROSTO	mercoledì	POLENTA BRASATO DI MANZO CAROTE SALTATE AL PREZZEMOLO
giovedì	PASTA INTEGRALE ALLE VERDURE HALIBUT GRATINATO CON SESAMO E TIMO INSALATA MISTA	giovedì	RISOTTO CON RADICCHIO E SCAMORZA FRITTATA FINOCCHI GRATINATI
venerdì	PASSATO DI FAGIOLI CON RISO SFORMATO DI PATATE E FORMAGGIO FINOCCHI GRATINATI	venerdì	PASTA INTEGRALE CON CREMA DI LENTICCHIE ROSSE PLATESSA DORATA AL FORNO CAROTE E INSALATA
3^ SETTIMANA		4^ SETTIMANA	
lunedì	PASSATO DI VERDURA CROSTINI INTEGRALI TACCHINO ALLA PIZZAIOLA PURE'	lunedì	PASTA CON SALSIA AURORA STRACCETTI DI POLLO AL CURRY CAROTE JULIENNE
martedì	TAGLIATELLE AL RAGU' FORMAGGI MISTI (parmigiano e stracchino) INSALATA MISTA	martedì	POLENTA MANZO ALL'OLIO FAGIOLINI
mercoledì	CANNELLONI RICOTTA SPINACI HAMBURGER DI LEGUMI FINOCCHI OLIO E AROMI	mercoledì	PIZZA MARGHERITA PROSCIUTTO COTTO CARTOE AL ROSMARINO
giovedì	CREMA DI CAROTE C/PASTINA COTOLETTA POLLO CAROTE E PATATE LESSE	giovedì	CREMA DI FAGIOLI C/PASTINA FRITTATA SPINACI
venerdì	RISO ALLO ZAFFERANO POLPETTE DI MERLUZZO INSALATA VERDE	venerdì	PASTA INTEGRALE C/CECI MERLUZZO ALLE MANDORLE PURE' DI CAVOLFIORRE

Allegato 5

VERRANNO FORNITE ALMENO TRE TIPOLOGIE DIFFERENTI DI FRUTTA DI STAGIONE :MELE, PERE, BANANE, KIWI, CLEMENTINE, ARANCE ECC...

IL PANE E' A RIDOTTO CONTENUTO DI SALE (< 1,7 % RISPETTO ALLA FARINA
SI UTILIZZA SALE IODATO



Scuola dell'Infanzia Paritaria San Rocco

Fornaci - Brescia

PROGETTAZIONE DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

33

La nostra scuola dell'infanzia, parrocchiale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è una risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nei documenti dell'Unione Europea e nelle Indicazioni Nazionali del MIUR del 2012.

I bambini sono il nostro futuro e sono la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare. Ci poniamo quindi la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza attiva. Perseguiamo tale obiettivo attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, con il continuo aggiornamento della professionalità degli operatori e tramite il dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia può essere una grande occasione anche per la famiglia, per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali.

Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono invitati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Il nostro curriculum non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei



laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Tutti i progetti messi in campo quest'anno avranno questo riferimento e saranno realizzati a scuola ma anche in una rete di relazioni con gli enti e con il territorio. Le attività di sezione saranno integrate con quelle di intersezione e di laboratorio. Nella programmazione, che descrive dal punto di vista professionale come sarà questo percorso formativo, sono state identificate le competenze chiave e i traguardi formativi per ogni fascia di età. Le insegnanti, nella loro azione educativa accompagnano e aiutano i bambini nell'acquisizione delle diverse competenze specifiche che costituiscono questi traguardi. Ogni competenza specifica prevede delle abilità e delle conoscenze che il bambino può maturare attraverso dei "compiti significativi", ossia delle esperienze concrete, che si svolgono nel contesto quotidiano e in cui il bambino si trova in azione. Sono previste uscite sul territorio per visitare ambienti naturali, mostre di interesse sul tema e collaborazioni costanti con la comunità territoriale nello spirito del Service Learning.



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>COMPNDERE UN NUOVO ARGOMENTO TRATTATO IN SEZIONE.</p> <p>SAPERSI ESPRIMERE, MIGLIORANDO MAN MANO IL PROPRIO LESSICO.</p> <p>SAPER SVILUPPARE CAPACITÀ DI IMITAZIONE E DI ATTENZIONE.</p> <p>NOMINARE ELEMENTI BASE CHE COMPONGONO UN AMBIENTE NATURALE</p>	<p>ASCOLTARE E PORRE ATTENZIONE DURANTE L'ASCOLTO DI BREVI TESTI.</p> <p>INTERAGIRE ALMENO PER COMUNICARE I PROPRI BISOGNI.</p> <p>REPETERE BREVI RIME, CANZONI, FILASTROCCH E CONTE.</p>	<p>LESSICO FONDAMENTALE PER LA GESTIONE DI SEMPLICI COMUNICAZIONI ORALI.</p> <p>USCITE DIDATTICHE</p>	<p>LEGGERE BREVI NARRAZIONI AI BAMBINI INTEGRANDO IL LINGUAGGIO VERBALE CON QUELLO ICONICO.</p> <p>GIOCARE AD ASSOCIARE IL PROPRIO NOME AD UN SIMBOLO (ES: FOTO-CONTRASSEGNO), CONOSCERE IL PROPRIO CORREDO E TUTTO IL MATERIALE PRESENTE IN SEZIONE.</p> <p>PROPOSTE DI CANZONI, CONTE, FILASTROCCH E, LETTURE (RIGUARDANTI ANCHE I TEMI DELLA SCUOLA ALL'APERTO)</p> <p>ASCOLTARE FILASTROCCH E CANZONI DI IERI E DI OGGI (S.NATALE, PASQUA , CARNEVALE...)</p> <p>RIPRODURRE GRAFICAMENTE LE ESPERIENZE VISSUTE IN USCITA.</p>



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Scoprire la presenza di lingue e culture diverse.	<p><u>Ricezione orale (ascolto):</u> ascoltare canzoni mimate in lingua diversa dalla propria.</p> <p>Intuire che alcune parole provengono da altre culture (hamburger, computer, mouse, tablet,).</p>	Il bambino conosce il significato di un repertorio anche minimo di parole che identificano oggetti di uso comune presenti in sezione (si parla di parole pronunciate dall'insegnante o dai compagni, nelle diverse lingue presenti in sezione).	Giocare con le parole di altre culture per percepire suoni diversi durante la pronuncia delle parole.



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p><u>Competenza Matematica:</u></p> <p>Operare con i numeri.</p> <p>Operare con le unità di misura.</p>	<p>Fare raggruppamenti per individuare analogie e differenze di quantità, anche se solo in modo intuitivo, tra: -pochi e tanti.</p> <p>Individuare analogie e differenze di dimensione, anche se solo in maniera intuitiva, tra: -grande e piccolo.</p>	<p>Il bambino conosce alcuni criteri di differenziazione: 1. i colori; 2. caratteristiche tattili e visive, come duro e morbido, liscio e ruvido, grande e piccolo.</p> <p>Il bambino, dati due oggetti uguali ma di diversa dimensione, riconosce qual è il più grande e il più piccolo.</p>	<p>Giocare a raggruppare e riordinare vari tipi di oggetti di uso comune, in base ai criteri dati.</p> <p>Giocare a raggruppare e riordinare vari tipi di oggetti in contenitori proporzionati alle loro dimensioni.</p> <p>Partecipazione al laboratorio Discovering the world.</p> <p>Laboratorio dell'orto.</p>



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p><u>Competenza scientifica:</u></p> <p>Operare con il metodo scientifico: raccogliere dati oggettivi, rilevare analogie e differenze fra i dati raccolti, per esplorare la realtà.</p> <p>Operare con la manipolazione diretta sulla realtà, come strumento di indagine.</p> <p><u>Competenza tecnologica:</u></p> <p>Operare con strumenti tecnologici di uso quotidiano.</p>	<p>Individuare analogie e differenze fra il mio corpo e quello dell'altro.</p> <p>Esplorare il proprio corpo.</p> <p>Manipolare gli oggetti.</p>	<p>Il bambino conosce le principali parti del corpo e le loro funzioni più evidenti.</p> <p>Il bambino conosce le principali parti del corpo e le loro funzioni più evidenti.</p> <p>Il bambino conosce i possibili usi di alcuni strumenti tecnologici.</p>	<p>Giocare utilizzando le parti del corpo, per esempio con bans, canzoni, filastrocche. Oppure attraverso foto o puzzle delle parti del corpo.</p> <p>Eeguire semplici rilevazioni statistiche sulle caratteristiche fisiche dei bambini del piccolo gruppo e/o sezione, ponendo particolare attenzione alle diversità che caratterizzano la nazionalità di appartenenza.</p> <p>Giocare con costruzioni a incastro, puzzle, robot; creare collane con vari materiali.</p>



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DIGITALI	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Sperimentare l'uso degli strumenti digitali di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -macchina fotografica digitale gioco o usata. - piattaforma zoom <p>Macchina fotografica in uscita nel quartiere.</p>	<p>Riconoscere e saper accendere/spegnere i diversi strumenti</p> <p>Intuire la funzione di computer o macchina digitale e sapere in quali occasioni è opportuno utilizzarli (per esempio: uso la macchina fotografica se voglio conservare l'immagine di un momento vissuto, quindi accendo con i tasti on-off, guardo nello schermo, schiaccio il pulsante).</p>	<p>Tasti on-off.</p> <p>Tasti di utilizzo degli strumenti digitali.</p>	<p>Giocare con gli elementi elencati.</p>



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		IMPARARE AD IMPARARE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Saper acquisire informazioni.</p> <p>Giocare con gli oggetti.</p> <p>Scoprire e percepire sé stessi come identità personale con una specifica unicità.</p> <p>Sapersi prendere cura di piante e delle tartarughe presenti a scuola.</p>	<p>Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.</p> <p>Utilizzare gli oggetti a disposizione manipolandoli per costruire, inventare, "far finta di..."</p> <p>Riconoscere i propri oggetti e gli spazi dove riporli. Rispettare oggetti e spazi dei compagni.</p> <p>Riconosce l'adulto di riferimento e segue le sue indicazioni.</p>	<p>Semplici strategie di memorizzazione come conte, rime, filastrocche.</p> <p>Semplici relazioni funzionali degli oggetti.</p> <p>Le regole base della convivenza, come chiedere prima di prendere un oggetto non proprio, utilizzare i propri spazi senza invadere quelli dei compagni.</p> <p>Riconoscere le figure/personone degli edifici del quartiere.</p>	<p>Giocare con giochi di memoria, filastrocche in rima per memorizzare semplici sequenze che accompagnano il bambino nel susseguirsi del tempo (giorni della settimana, mesi e stagioni).</p> <p>Partecipare alla realizzazione di elementi che facilitano l'apprendimento di sequenze di routine quotidiane (es. apparecchiare e sparecchiare per il pranzo, igiene personale...).</p> <p>_ Susseguirsi alle attività all' interno della giornata e della settimana ...</p> <p>_ Mettere e togliere pantofole e scarpe, felpe ,grembiuli , giubbini...</p> <p>Giocare con gli oggetti in modo guidato o affiancati dai bambini più grandi (es. costruzioni per creare il proprio quartiere....)</p> <p>Fare giochi di ruolo affiancati dai bambini più grandi.</p> <p>Laboratorio atelier della natura.</p> <p>Laboratorio dell'orto.</p> <p>Conoscere le persone all'interno del quartiere</p>



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		IMPARARE AD IMPARARE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
	Riconoscere gli elementi naturali		creando momenti di collaborazione.

1



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IL SE' E L'ALTRO - TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Stabilire relazioni con i pari in contesti diversi dalla famiglia.</p> <p>Giocare con gli altri bambini.</p> <p>Individuare e distinguere i principali ruoli nel contesto scuola.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire le regole condivise di comportamento a scuola, nell'ambiente circostante (raccolta differenziata) e nel proprio quartiere (parco, strada, oratorio,</p>	<p>Accettare serenamente il distacco dalle figure parentali.</p> <p>Rispettare i tempi degli altri.</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.</p> <p>Accettare gradualmente e rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.</p> <p>Riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Accettare le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e impegnarsi gradualmente a modificarli.</p>	<p>La scansione della giornata a scuola e la routine quotidiana.</p> <p>Regole fondamentali della convivenza scolastica.</p> <p>Nomi dei compagni, delle maestre, degli spazi della scuola, dei materiali, dei giochi ecc.</p> <p>Ruoli delle varie figure all'interno del contesto scuola.</p> <p>Regole della buona educazione.</p>	<p>Semplici giochi di conoscenza e inserimento.</p> <p>Realizzare attività e partecipare a giochi di squadra. Seguire sequenze della routine quotidiana rispettando il proprio turno.</p> <p>Giochi di conoscenza, giochi di riproduzione di comportamenti sociali (es: i saluti, i camerieri, ecc.) giochi di scambio di ruoli.</p> <p>Partecipare a costruire e poi saper utilizzare i cartelloni delle routine.</p> <p>Partecipare alle attività di intersezione (laboratori) rispettandone le modalità e le regole.</p> <p>Organizzare attività che aiutino a non inquinare e a rispettare l'ambiente. Partecipare al progetto green school</p> <p>Segue...</p>



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IL SE' E L'ALTRO - TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>negozi, biblioteca.).</p> <p>Insegnamento della Religione Cattolica : IRC</p> <p>Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù</p>	<p>Riconoscere alcuni linguaggi simbolici della vita dei cristiani.</p>	<p>Alcuni simboli della vita dei cristiani. Per esempio: il segno di croce come saluto, il Vangelo come libro sacro.</p>	<p>Preparazione dello spettacolo di Natale.</p> <p>Confronto multiculturale di sezione</p> <p>Preparazione alla Pasqua e costruzione del simbolo pasquale.</p>



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Assumere e portare a termine semplici compiti.</p> <p>Prendere decisioni fra due possibilità.</p>	<p>Svolgere semplici consegne secondo le richieste dell'adulto.</p> <p>Saper esprimere la propria preferenza di fronte a due possibilità di scelta.</p>	<p>Le fasi di svolgimento di un'azione.</p> <p>Fasi di semplici giochi; semplici modalità di decisione.</p>	<p>Stabilire incarichi e compiti quotidiani da svolgere a turno.</p> <p>Giochi in cui si esprimono preferenze, gusti e differenze.</p> <p>Prendere semplici decisioni nelle attività quotidiane.</p>



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IMMAGINI, SUONI E COLORI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Sapersi esprimere utilizzando un linguaggio espressivo - SUONI E COLORI	Produrre colori con elementi naturali	Conoscere gli elementi naturali (piante e fiori) per produrre i colori naturali	
	Discriminare i colori della natura da quelli artificiali. Riprodurre filastrocche, poesie e canzoni con la voce	Conoscere alcuni suoni della natura come la pioggia, il crepitare delle foglie, il verso degli animali più comuni.	Costruire e utilizzare i tabelloni delle routine. Laboratorio atelier della natura
Sapersi esprimere utilizzando un linguaggio espressivo - IMMAGINI.	Essere in grado di riconoscere e utilizzare adeguatamente le immagini della sezione legate alle routine.	Conoscere : -I contrassegni dei compagni di sezione (se si utilizzano); -I simboli meteorologici; -Gli incarichi della sezione; -Le immagini che identificano le varie sezioni. Conoscere i seguenti strumenti grafici: pennarelli, tempere e pastelli a cera.	Disegnare e colorare usando gli strumenti grafici. Pasticciare con i colori usando gli strumenti grafici e/o materiali colorati non convenzionali (passata di pomodoro, panna, terra, cotone...).



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IMMAGINI, SUONI E COLORI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Insegnamento della Religione Cattolica : IRC</p> <p>Individuare alcuni linguaggi simbolici della vita dei cristiani.</p>	<p>Utilizzare il materiale grafico a disposizione per produzioni personali.</p> <p>Saper riconoscere i momenti più importanti della vita cristiana (Natale/Pasqua).</p>	<p>Conoscere i seguenti simboli di Natale e Pasqua:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Presepe e albero di Natale; -Uovo di Pasqua. 	<p>Partecipare alla preparazione dello spettacolo di Natale e al momento comunitario pre pasquale.</p>



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IL CORPO E IL MOVIMENTO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Muoversi nello spazio a disposizione con padronanza delle abilità motorie di base.</p> <p>Acquisire un livello minimo di autonomia personale in merito a pratiche quotidiane di: -igiene personale, -alimentazione, -sicurezza.</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole e l'ambiente.</p>	<p>Riconoscere le principali parti del corpo.</p> <p>Distinguere, in modo operativo, tra il corpo fermo e il corpo in movimento, quindi avere padronanza degli schemi motori statici e dinamici di base (correre, saltare, rotolare, strisciare, gattonare, lanciare, prendere).</p> <p>Mangiare da solo con la posata adeguata al cibo.</p> <p>Accettare di assaggiare nuovi alimenti.</p> <p>Tenersi puliti, osservare pratiche di igiene e di cura di sé.</p> <p>Muoversi con destrezza nello spazio circostante.</p> <p>Esprimersi graficamente per eseguire tracciati che riproducono movimenti-gioco proposti dall'insegnante</p>	<p>Conoscere i nomi delle principali parti del corpo e le differenze di genere.</p> <p>Conoscere le principali posizioni del corpo: in piedi, sdraiato, seduto, in ginocchio, a carponi.</p> <p>Principali regole di igiene del corpo e degli ambienti.</p> <p>Conoscere vari alimenti.</p> <p>Prendere coscienza di atteggiamenti inadeguati all'ambiente circostante</p> <p>Principali regole di alcuni giochi.</p>	<p>Giochi motori di individuazione e denominazione delle parti del corpo.</p> <p>Giochi motori di individuazione e denominazione delle posizioni del corpo.</p> <p>Giochi di spostamento guidato del corpo nello spazio a disposizione.</p> <p>Laboratorio di motoria</p> <p>Giocare a individuare i messaggi provenienti dal corpo e le caratteristiche fisiche proprie e degli altri.</p> <p>Parlare di azioni poco sicure nell'ambiente scuola.</p> <p>Individuare, con l'aiuto dell'insegnante, alcuni comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento.</p> <p>Orientarsi nello spazio.</p>



Traguardi formativi bambini di TRE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IL CORPO E IL MOVIMENTO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI



Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Sapersi esprimere migliorando man mano il proprio lessico.</p> <p>Interagire adeguatamente sul piano linguistico.</p> <p>Comprendere testi di vario tipo letti da altri.</p> <p>Comprendere le caratteristiche della natura e i suoi cambiamenti in base alle stagioni</p> <p>Nominare e riconoscere elementi naturali</p>	<p>Interagire per comunicare i propri bisogni</p> <p>Ascoltare e comprendere discorsi altrui. Formulare frasi di senso compiuto. Esprimere bisogni.</p> <p>Raccontare, con l'ausilio di domande stimolo, eventi narrati e personali.</p> <p>Descrivere i diversi ambienti che ci circondano.</p> <p>Ascoltare ed esprimere le loro routine quotidiane all'interno del quartiere.</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana (es. soggetto-verbo, formulazione della domanda, ecc).</p> <p>Lessico adeguato.</p> <p>Principali aggettivi qualificativi per la descrizione di ambienti.</p> <p>Uscite didattiche.</p>	<p>Riconoscere e saper nominare il materiale a disposizione nell'ambiente scolastico.</p> <p>Ricostruire graficamente e poi verbalmente o solo verbalmente le fasi di un gioco, di un'esperienza realizzata.</p> <p>Saper riprendere un argomento trattato utilizzando vocaboli relativi al mondo naturale</p> <p>Riprodurre graficamente l'esperienza vissuta in uscita.</p>



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Partendo dalle culture di appartenenza dei bambini presenti in sezione comprendo che esistono altri tipi di lingue.	<p>Ascoltare e guardare semplici cartoni animati e filmati in lingua straniera.</p> <p><u>Produzione orale:</u> riprodurre 2/3 parole di ogni lingua presente in sezione che identificano i giochi o gli oggetti scelti in classe.</p>	Il bambino conosce 2/3 parole, nelle lingue presenti in sezione, che identificano i giochi o gli oggetti scelti in classe.	<p>Invitare un genitore o un nonno dei bambini non italiani presenti in sezione che legga una storia nella sua lingua d'origine.</p> <p>Coinvolgere i tirocinanti stranieri presenti durante l'anno con attività, giochi, canti nella loro lingua.</p>



Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p><u>Competenza Matematica:</u></p> <p>Operare con i numeri.</p>	<p>Fare raggruppamenti per individuare analogie e differenze di quantità tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zero,uno, pochi, tanti; - contare fino a 10 e fare piccoli calcoli; - riprodurre semplici sequenze utilizzando al max 2/3 colori, forme o immagini. <p>Classificare oggetti e materiali secondo i criteri descritti nelle conoscenze.</p>	<p>Il bambino conosce criteri di differenziazione via via più specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forme, - categorie di appartenenza degli oggetti, - sequenza dei numeri fino a 10, - ritmi sonori o visivi costituiti da max 2 o 3 elementi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Svolgere compiti significativi relativi alla routine quotidiana, che implicino conte fino a 10. -Giocare a riordinare fisicamente oggetti di uso comune, secondo i criteri descritti precedentemente. -Rappresentare graficamente, in ogni piccolo gruppo, esperienze appena vissute. <p>Partecipazione al laboratorio discovering the world</p>
<p>Operare con unità di misura.</p>	<p>Individuare analogie e differenze di dimensione, fra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lungo e corto, - alto e basso, - sottile e spesso. <p>Seriare e classificare con max 3 oggetti uguali ma di diversa dimensione, fra quelle descritte sopra.</p>	<p>Il bambino conosce strumenti di misura non convenzionali ma scelti fra gli oggetti di uso comune, con i compagni e le insegnanti. L'importante è che il bambino riconosca i criteri indispensabili per fare in modo che gli oggetti vengano utilizzati in modo efficace per misurare.</p>	<p>Giocare a classificare oggetti e materiali secondo le dimensioni date (max 3 elementi).</p> <p>Giocare a seriare uno stesso materiale (max 3 elementi), per es:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal piccolo al grande, - dall'alto al basso, - dal sottile allo spesso, e viceversa. <p>Giocare a utilizzare unità di misura non convenzionali, durante la routine quotidiana: (durante l'esplorazione dello spazio scuola, durante la sistemazione degli angoli gioco della sezione)</p>



Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
			<p>una costruzione utilizzata affiancata all'altra o sovrapposta all'altra; un piede deve seguire l'altro avendo un punto di contatto. Laboratorio dell'orto.</p>



Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p><u>Competenza Scientifica:</u></p> <p>Operare con il metodo scientifico: raccogliere dati oggettivi, rilevare analogie e differenze fra i dati raccolti per esplorare la realtà.</p>	<p>Esplorare gli elementi naturali e artificiali</p>	<p>Il bambino conosce semplici strumenti scientifici per esplorare gli elementi naturali e artificiali. Inoltre, il bambino conosce termini specifici che riguardano sia gli elementi indagati che gli strumenti utilizzati.</p>	<p>Giocare a scoprire il nostro territorio nel suo aspetto naturale e artificiale attraverso semplici esperimenti scientifici.</p> <p>Eseguire semplici rilevazioni statistiche esplorando le varie risorse naturali e artificiali del nostro territorio</p> <p>Illustrare e verbalizzare sequenze minime (es: 2/3 elementi) sugli esperimenti e sulle osservazioni rilevate.</p>
<p><u>Competenza tecnologica:</u></p> <p>Operare con strumenti tecnologici di uso quotidiano.</p>	<p>Manipolare, costruire, smontare e tentare di rimontare gli oggetti per capirne il meccanismo di funzionamento.</p>	<p>Il bambino conosce i possibili usi di alcuni strumenti tecnologici e alcune proprietà di oggetti e materiali.</p>	<p>Giocare con costruzioni a incastro di ogni genere.</p> <p>Giocare con attrezzi tipo meccano (robot, macchinine, ecc.).</p> <p>Utilizzare strumenti specifici utili per curare le nostre tartarughe e orto in maniera corretta come: rastrelli, zappe, innaffiatoi, palette, stivaletti; e riporli in modo ordinato negli appositi spazi.</p>



Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DIGITALI	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Utilizzare le varie tecnologie con la presenza dell'insegnante: Cassa musicale Microfono Computer per bambini Macchina fotografica digitale</p>	<p>Utilizzare i tasti delle frecce direzionali di computer con la presenza dell'insegnante.</p> <p>Visualizzare immagini, filmati, cartoni animati inerenti al tema "scuola all'aperto" con la supervisione dell'insegnante.</p>	<p>Strumenti audio visivi: Cassa musicale. Microfono. Computer per bambini Macchina fotografica digitale.</p> <p>ricosce il significato dei simboli direzionali degli strumenti audiovisivi.</p>	<p>Giocare in modo guidato dall'insegnante con gli strumenti.</p> <p>Fruire di immagini e filmati riguardanti l'argomento "Scuola all'aperto".</p> <p>Fruire di suoni riguardanti gli stessi temi.</p> <p>Documentare le uscite didattiche e visionare inerenti all'argomento trattato.</p>



Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		IMPARARE AD IMPARARE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Acquisire strategie per interpretare e memorizzare le informazioni.</p> <p>Mettere in relazione oggetti.</p> <p>Riconosce la propria unicità, ma anche di far parte di un gruppo, quindi riesce ad applicare i suggerimenti dati dall'insegnante o dal compagno per svolgere o risolvere attività pratiche.</p> <p>Intuire di far parte di una comunità.</p>	<p>Risolve semplici problemi quotidiani utilizzando informazioni memorizzate e acquisite.</p> <p>Nel gioco, mettere spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone a richiesta la ragione.</p> <p>Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto.</p> <p>Conoscere qualche realtà e associazione del quartiere.</p>	<p>Semplici strategie di memorizzazione.</p> <p>Il bambino conosce semplici relazioni di caus/effetto.</p> <p>Semplici strategie di organizzazione dell'attività.</p> <p>Condivisione verbale delle esperienze fatte.</p>	<p>Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi.</p> <p>Costruire cartelloni per illustrare le routine, i turni ecc.</p> <p>Costruire schemi per facilitare il bambino nell'organizzazione e nello svolgimento delle varie attività della vita quotidiana. Laboratorio discovering the world Laboratorio dell'orto.</p> <p>Capire la possibilità della collaborazione con le associazioni del quartiere.</p>



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IL SE' E L'ALTRO - TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Giocare e svolgere attività in modo partecipativo, dando spazio alla creatività.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria ed altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente: seguire le regole di comportamento ed iniziare ad assumersi la responsabilità di determinati comportamenti anche all'interno del quartiere.</p> <p>Insegnamento della Religione Cattolica : IRC</p> <p>Apprende l'insegnamento di Gesù scoprendo che Dio è padre di tutti.</p>	<p>Supera fase egocentrica, scambia e condivide giochi, libri ecc. con i compagni.</p> <p>Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni previste dalla vita scolastica.</p> <p>Rispettare le norme date per la sicurezza e la salute, sia nel gioco che nelle attività guidate.</p> <p>Sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.</p>	<p>Regole (stabilite con i bambini in base alle difficoltà rilevate) che permettano di creare un buon clima nel gioco: a scuola, a casa, al parco, all'oratorio, nelle strade del quartiere e della città.</p> <p>Regole (indicate dalle insegnanti) che permettono di collaborare ad un lavoro comune: in classe, nei laboratori di sezione o di intersezione.</p> <p>Regole per la sicurezza a scuola e sul territorio</p> <p>Ascolta e comprende testi relativi alla figura di Gesù.</p>	<p>Realizzare compiti, lavori e giochi di squadra che prevedano modalità di interazione (ossia: il singolo bambino o il piccolo gruppo fa la sua parte che, unita alle altre, permette di raggiungere l'obiettivo comune).</p> <p>Costruire cartelloni, tabelle, mappe, utilizzando simboli convenzionali di divieto, pericolo, obbligo o altre cose permesse (es: fare fotografie ecc.) per i seguenti luoghi: sezione; eventuali luoghi comuni della scuola; ed. stradale, luoghi del quartiere (oratorio, negozi, parco.....), della città (museo, chiesa, stazione, strada.....), del mondo (aeroporto, porto.....).</p> <p>Preparazione spettacolo di Natale.</p> <p>Confronto multiculturale di sezione</p>



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Assumere e portare a termine compiti più complessi rispetto al primo anno.</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza quotidiana.</p>	<p>Prendere consapevolezza delle proprie scelte.</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione a quesiti posti dalle insegnanti su semplici necessità concrete.</p>	<p>Regole di svolgimento di una discussione.</p> <p>Fasi di un'azione.</p>	<p>Discutere su argomenti di interesse.</p> <p>Rispettare i turni e ascoltare gli altri.</p> <p>Saper ipotizzare possibili soluzioni, attuarle e verificarle.</p> <p>Trovare finali alternativi ad alcune storie.</p>



Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IMMAGINI, SUONI E COLORI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Sapersi esprimere utilizzando un linguaggio espressivo - SUONI E COLORI.</p>	<p>Utilizzare la voce e i colori come mezzo espressivo.</p>	<p>Conoscere le principali modalità di utilizzo della propria voce: urlo, sussurro, voce stridula, imitazioni con la voce...</p>	<p>Cantare.</p>
	<p>Discriminare i suoni dell'ambiente circostante dalla musica prodotta dagli strumenti musicali.</p>	<p>Conoscere alcuni elementi naturali (piante e fiori) per produrre colori naturali</p>	<p>Imparare i ritornelli delle canzoni per le feste e le ricorrenze scolastiche e del quartiere.</p>
	<p>Reagire in modo tempestivo al suono della sirena.</p>	<p>Conoscere il suono della sirena di allarme e di alcuni mezzi di soccorso.</p>	<p>Giocare con il tono della voce (per es: chiamare i nomi con voce bassa o alta in modo alternato...</p>
	<p>Utilizzare, in modo adeguato, simboli e immagini convenzionali (cartelli dell'orto, del mercato, del parco, della strada ...)</p>	<p>Conoscere i simboli e le immagini degli ambienti descritti nelle abilità.</p>	<p>Invitare i genitori o i volontari delle associazioni del territorio che sanno suonare uno strumento a fiato o a corda.</p>
<p>Sapersi esprimere utilizzando un linguaggio espressivo - IMMAGINI.</p>		<p>Conoscere i seguenti</p>	<p>Prove di evacuazione con la propria sezione e generali.</p>
			<p>Giochi per reagire in modo adeguato a situazioni di pericolo.</p>
			<p>Uscite didattiche per individuare, fotografare e catalogare i simboli e le immagini degli ambienti descritti nelle abilità.</p>
			<p>Partecipare al laboratori di psicomotricità e musica.</p>
			<p>Disegnare, colorare usando gli strumenti grafici.</p>



Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IMMAGINI, SUONI E COLORI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Insegnamento della Religione Cattolica : IRC</p> <p>Riconoscere alcuni linguaggi figurativi della vita cristiana.</p>	<p>Esprimersi liberamente a livello grafico pittorico.</p> <p>Saper riconoscere i momenti più importanti della vita cristiana (Natale/Pasqua).</p>	<p>strumenti grafici: pennelli, acquarelli e matite colorate punta grande.</p> <p>Conoscere alcune tecniche di rappresentazione: grafica, plastica e pittorica.</p> <p>Conoscere i seguenti simboli di Natale e Pasqua: -Presepe e albero di Natale; -Uovo di Pasqua.</p>	<p>Giocare con gli strumenti grafico pittorici e plastici per produrre elaborati personali e di gruppo.</p> <p>Segni e gestualità.</p>



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi bambini di QUATTRO anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IL CORPO E IL MOVIMENTO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole .</p> <p>Aver acquisito in modo adeguato i corretti stili di vita (igiene, alimenti, sicurezza nell'ambiente).</p> <p>Rendere più coordinato il proprio corpo.</p>	<p>Con riferimento ad esperienze vissute, distinguere comportamenti, azioni scelte potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.</p> <p>Avere buona autonomia e cura di sé.</p> <p>Assaggiare nuovi cibi.</p> <p>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo.</p> <p>Rispettare le regole nei giochi sportivi.</p> <p>Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi.</p>	<p>Le regole dei giochi.</p> <p>Le regole e i pericoli degli ambienti in cui si gioca.</p>	<p>Eeguire semplici giochi di squadra , rispettando le regole date. Giocare e assumere comportamenti di per sé corretti.</p> <p>Prendersi cura del proprio corpo e dell'ambiente.</p> <p>Individuare i pericoli e poter prevenire i rischi.</p> <p>Giocare in un gruppo o eseguire percorsi ludico-motori in cui si evidenziano la capacità di regolare e controllare il movimento nello spazio circostante.</p> <p>Partecipare al laboratorio di motoria</p>



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi della madre lingua (linguaggio orale e prime forme di lettura e scrittura spontanee) indispensabili per gestire le interazioni comunicative.</p> <p>Comprendere testi di vario tipo letti da altri.</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p>	<p>Interagire con gli altri utilizzando <u>modalità</u> (tono e volume della voce) e <u>strumenti</u> (il parlare, la gestualità, la mimica e lo scrivere) adeguati alla situazione.</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso l'esperienza con libri, la lettura degli stessi da parte dell'adulto, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.</p> <p>Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando gli strumenti tecnologici.</p>	<p>Il bambino usa le parti essenziali di una frase minima (soggetto, verbo e almeno un complemento). Il bambino riconosce che a ogni segno grafico (grafema) corrisponde un suono (fonema) anche se non necessariamente quello stabilito dalla lingua madre.</p> <p>Il bambino riconosce che ci sono due modalità di lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura delle immagini; - lettura del testo scritto; <p>Il bambino al termine del percorso dovrebbe aver superato due passaggi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1-Distinguere il segno grafico, che rappresenta un oggetto (disegno), dal segno grafico che rappresenta una scrittura; 2-Riconoscere che esistono segni grafici che uniti tra di loro formano parole. 	<p>Comprendere e portare a termine una o più consegne date da un adulto.</p> <p>Ascoltare e memorizzare filastrocche e canzoni di ieri e di oggi (S. Natale, Pasqua, carnevale...) coinvolgendo anche la comunità del quartiere.</p> <p>Giochi di associazione fra immagini e scritte in stampatello maiuscolo. Accompagnare sempre mediatori iconici (foto, immagini) con scritte in stampatello maiuscolo.</p> <p>Giochi di associazioni di immagini con le scritte.</p> <p><i>N.B.</i> L'insegnante ha il ruolo di aiutare il bambino a comprendere la funzione sociale della lingua scritta e non insegnare la lettura e la scrittura. Ha il dovere di accettare l'interpretazione spontanea del bambino.</p> <p>Mettere a disposizione del bambino libri con tema natura e animali, sfogliarli, guardarli e leggerli con lui.</p> <p>Incentivare la "scrittura" Uscite</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Nominare, riconoscere e "collocare" elementi base che compongono il quartiere.	Ascoltare, esprimere e condividere le loro routine quotidiane all'interno del quartiere.	Uscite didattiche.	<p>didattiche.spontanea del bambino dimostrandogli che nelle sue produzioni grafiche si possono riconoscere gli oggetti che disegna, i messaggi che manda e le "parole" che scrive, anche se i suoi segni grafici non hanno un senso reale dal punto di vista linguistico.</p> <p><u>N.B</u> L'insegnante deve porre attenzione alla "lettura" dei segni grafici spontanei che produce il bambino, documentarne l'evoluzione in modo da avere un quadro di riferimento, rispetto al suo livello di maturità alla fine del percorso scolastico.</p> <p>Riprodurre graficamente l'esperienza vissuta in uscita ed esprimere una preferenza (riguardo al luogo preferito).</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Conoscere gli strumenti espressivi in una lingua straniera:inglese.</p> <p>Identificare vocaboli della lingua inglese relativi a un argomento.</p> <p>Identificare vocaboli delle lingue presenti in sezione, relativi a un argomento.</p>	<p><u>Ricezione orale:ascolto.</u> Comprendere parole e brevissime istruzioni pronunciate chiaramente e lentamente in inglese.</p> <p><u>Produzione orale:</u> Riprodurre filastrocche e semplici canzoni in inglese.</p> <p>Comprendere e riprodurre oralmente il nome di uno stesso oggetto nelle lingue presenti in sezione.</p>	<p>Il bambino conosce parole in inglese riguardanti le tre tematiche :Quartiere, città, mondo.</p> <p>Il bambino conosce parole, nelle lingue presenti in sezione.</p>	<p>Indicare e nominare gli oggetti identificati in classe.</p> <p>Partecipare a spettacoli teatrali in lingua inglese.</p> <p>Creare giochi da tavolo con le immagini inerenti all'argomento trattato in classe nelle varie lingue presenti in sezione.</p> <p>Giocare a pronunciare il nome degli oggetti rappresentati nelle immagini dei giochi sopra descritti, utilizzando le varie lingue presenti in sezione.</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p><u>Competenza Matematica:</u> Operare con i numeri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Ordinare secondo il criterio della corrispondenza biunivoca. -Numerare per contare oggetti/persone anche oltre il 10. -Intuire le prime operazioni matematiche. -Intuire le differenze di ritmo. 	<p>Il bambino conosce criteri di numerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sequenza dei numeri oltre il 10, - il valore quantitativo dei numeri, almeno fino a 10 (es: al numero 4 corrispondono quattro palline), - ritmi sonori o visivi costituiti da max 3 o 4 elementi. -riconoscimento dei giorni feriali e festivi sul calendario grazie alla differenziazione dei colori. 	<p>Svolgere attività guidate e spontanee che implicino un ragionamento per ordinare, numerare e calcolare quantità. Eseguire compiti della routine quotidiana che implicino attribuzioni biunivoche. Eseguire semplici rilevazioni statistiche (in forma di grafico), per es. quanti abitanti vivono nel nostro quartiere, città, mondo; quante bandiere del mondo ci sono nel nostro gruppo e/o classe; quante indicazioni stradali incontriamo nel nostro percorso per venire a scuola. Realizzare calendari nel piccolo gruppo evidenziando le "feste" della nostra scuola con simboli scelti da loro.</p> <p>Partecipare al progetto green school</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Operare con unità di misura.	Seriare e classificare con max 4/5 elementi uguali ma di diversa dimensione. Intuire che per confrontare dimensioni serve lo stesso strumento di misura.	Il bambino conosce le modalità fondamentali per misurare in maniera corretta, quindi: <ul style="list-style-type: none"> - identificare il punto di partenza e il punto finale da misurare, - identificare il piano di appoggio (che non deve essere sconnesso), - utilizzare, in modo spontaneo, gli oggetti di misura ben affiancati. 	<p>Giocare a classificare oggetti e materiali secondo varie dimensioni con max 4/5 elementi. Giocare a seriare uno stesso materiale (max 4/5 elementi), per es:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal piccolo al grande, - dall'alto al basso, - da spesso a sottile, e viceversa. <p>Giocare a utilizzare unità di misura non convenzionali, ma in modo efficace, durante la routine quotidiana.</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p><u>Competenza Scientifica:</u></p> <p>Operare con il metodo scientifico: raccogliere dati oggettivi, rilevare analogie e differenze fra i dati raccolti per esplorare la realtà.</p> <p>Operare l'indagine scientifica utilizzando sia la manipolazione che semplici strumenti scientifici come: lenti d'ingrandimento, microscopi, termometri, sonde ecc.</p>	<p>Esplorare gli elementi naturali e artificiali tipici del nostro quartiere, città e mondo.</p> <p>Utilizzare gli strumenti scientifici come strumenti di indagine. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni osservati: la veridicità di quanto affermato non è importante, ma è importante il ragionamento che il bambino fa per dare la spiegazione. Elaborare previsioni e ipotesi. Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato.</p>	<p>Il bambino conosce semplici simboli scientifici per la raccolta dei dati osservati (es: scala graduata per la temperatura, simboli meteo, aspetti demografici...) Inoltre, il bambino conosce termini scientifici che riguardano gli elementi indagati e i simboli per rappresentarli.</p>	<p>Giocare a scoprire la natura e "la mano dell'uomo" attraverso semplici esperimenti scientifici, eseguire rilevazioni statistiche sugli stessi e poi illustrarne e verbalizzarne sequenze con 3/4 elementi. Sperimentare e osservare attraverso tecniche di indagine proposte dalle insegnanti, come: domande stimolo, domande guida, problem solving, brain storming ecc. affinché il bambino faccia propri questi metodi di indagine.</p> <p>Laboratorio dell'orto.</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p><u>Competenza tecnologica:</u></p> <p>Operare con strumenti tecnologici di uso quotidiano.</p>	<p>Manipolare, costruire, smontare e rimontare gli oggetti per capirne il meccanismo di funzionamento. Formulare ipotesi sul funzionamento di alcuni meccanismi tecnologici cercando di scoprire anche quello che non si vede direttamente.</p>	<p>Il bambino conosce i possibili usi di alcuni strumenti tecnologici e le proprietà specifiche di alcuni oggetti e materiali.</p>	<p>Fare uscite sul territorio per osservare e ipotizzare il funzionamento di alcuni strumenti tecnologici (semaforo, stireria, forno del fornaio...)</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DIGITALI	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare: <ul style="list-style-type: none"> • computer • calcolatrice solare con tasti grandi • macchina fotografica 	<p>Saper utilizzare la Calcolatrice per riconoscere numeri e comporre cifre con due numeri.</p> <p>Cogliere le differenze tra i diversi strumenti digitali (es. il computer ha lo schermo grande, la calcolatrice piccolo; La tastiera del computer ha tanti tasti la calcolatrice pochi; il computer funziona con la corrente o la batteria, la calcolatrice con la luce solare).</p> <p>Eeguire giochi logici (adeguati all'età) al computer /tablet.</p>	<p>Conosce le diverse parti del computer e della macchina fotografica e le utilizza.</p> <p>Conosce le diverse parti della calcolatrice e la utilizza.</p>	<p>Usa strumenti digitali per giocare, contare, produrre, guardare immagini.</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		IMPARARE AD IMPARARE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Utilizzare l'informazione che ha interpretato e acquisito.	Risolve problemi trovando delle strategie.	Strategie di memorizzazione e strategie di organizzazione del proprio tempo, materiale, attività (filastrocche per ricordare, sequenze di immagini per avere un ordine, simboli di riferimento per il trascorrere del tempo di una attività...).	A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle.
Individuare collegamenti e relazioni trasferendoli nei vari contesti.	Individuare le informazioni di un testo o di un filmato e utilizzarle nelle diverse esperienze per risolvere problemi quotidiani.	Strategie per individuare e utilizzare le diverse informazioni.	Individuare problemi, formulare ipotesi e procedure di soluzione tentando di motivare le proprie scelte.
Consapevolezza di far parte di una comunità.	Conoscere le realtà del quartiere e le associazioni che ne fanno parte	Condivisione verbale grafica delle esperienze fatte. Riuscire a collocare le associazioni coinvolte con la scuola alle esperienze vissute.	Attivarsi per poter contattare e collaborare con le associazioni del quartiere. Laboratorio dell'orto.



PARROCCHIA SAN ROCCO SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IL SE' E L'ALTRO - TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Riflettere sui valori e sulle ragioni che determinano il proprio comportamento, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista.</p> <p>Giocare, svolgere attività in modo costruttivo collaborativo. partecipativo, creativo con maggior consapevolezza insieme agli altri bambini.</p> <p>Assumere comportamenti corretti e riconoscere i pericoli riguardo la sicurezza, la salute propria e altrui, il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p> <p>Insegnamento della Religione Cattolica : IRC</p> <p>Il bambino scopre che la Chiesa è la comunità di tutti.</p>	<p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti.</p> <p>Riconoscere e rispettare tempi e modalità diverse nei compagni.</p> <p>Collaborare in modo creativo con i compagni per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Aiutare i compagni più piccoli, quelli che provengono da un'altra cultura e quelli in difficoltà.</p> <p>Rispettare le norme date per la sicurezza e la salute, sia nel gioco che nell'attività didattica, dimostrando quotidianamente e nella routine di dividerle.</p> <p>Costruisce e prende consapevolezza delle relazioni con i pari anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>	<p>Senso critico sviluppare, mantenere ed argomentare la propria opinione.</p> <p>Regole di routine quotidiana decise insieme. Regole di gioco decise e condivise dai soli bambini senza il coinvolgimento dell'adulto.</p> <p>Regole per la sicurezza: in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada, nelle azioni quotidiane e nelle attività in classe.</p> <p>Conoscenza della Chiesa come luogo e valore. Consapevolezza della esistenza di diverse tradizioni culturali e religiose che fanno riferimento ad un loro</p>	<p>A partire da immagini di persone o personaggi di storie o racconti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare le situazioni che li causano.</p> <p>Realizzare compiti e giochi di squadra che prevedano modalità intraprendenti.</p> <p>Discutere insieme e poi illustrare con simboli le regole che aiutano a vivere meglio a scuola e fuori dall'ambiente scolastico. Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze della inosservanza delle regole sulla convivenza.</p> <p>Preparazione spettacolo di Natale.</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	
CAMPI DI ESPERIENZA:		TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Assumere, pianificare e portare a termine iniziative e compiti.</p> <p>Valutare alternative e utilizzare strategie di problem solving.</p> <p>Riuscire ad esprimersi liberamente senza giudizi.</p>	<p>Confrontare la propria idea con quella altrui e tentare di sostenere la propria opinione giustificandola in modo pertinente.</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un compito, di un'azione, eseguiti o da eseguire.</p> <p>Non si richiede nessuna abilità specifica (se non rispettare le indicazioni date dall'adulto) perché è un laboratorio espressivo pittorico libero.</p>	<p>Modalità di decisione.</p> <p>Riconoscere un problema.</p> <p>Creare spazi e materiali adeguati.</p>	<p>Discutere su argomenti di diverso di interesse.</p> <p>Spiegare e sostenere le proprie ragioni.</p> <p>Individuare e illustrare le fasi di una semplice procedura.</p> <p>Partecipare attivamente alla realizzazione del progetto di service learning.</p> <p>Partecipare attraverso proposte e idee proprie all'organizzazione delle feste comunitarie (festadel quartiere, festa dei nonni....)</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IMMAGINI, SUONI E COLORI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Padroneggiare gli strumenti necessari alla fruizione dei linguaggi espressivi, visivi, artistici e multimediali.</p> <p>Insegnamento della Religione Cattolica : IRC</p> <p>Conoscere ed utilizzare linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.</p>	<p>Osservare opere d'arte, seguire spettacoli teatrali ed esprimere proprie valutazioni.</p> <p>Comunicare, esprimere stati d'animo, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.</p> <p>Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico -sentimenti</p> <p>-pensieri</p> <p>-fantasie</p> <p>-la propria visione della realtà.</p> <p>Utilizzare con abilità diversi strumenti (es. ritagliare). Formulare piani di azione individualmente e in gruppo ; scegliere con cura i materiali e strumenti in relazione alle attività da svolgere.</p>	<p>Principali forme di espressione artistica.</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea.</p>	<p>Drammatizzare situazioni, testi ascoltati.</p> <p>Rappresentare oggetti situazioni, storie inerenti all'argomento aria/fuoco attraverso il disegno, la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi; descrivere il prodotto.</p> <p>Attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali osservare , copiare opere di artisti ,commentare l'originale.</p> <p>Ascoltare brani musicali disegnarne le evocazioni emotive , muoversi a ritmo di musica.</p> <p>Esplorare il paesaggio sonoro circostante ; classificare i suoni , operare corrispondenze tra suoni e le possibili fonti di emissioni(vento e le sue caratteristiche, fuoco come fonte di luce, calore ecc.)</p> <p>Arte e spazi</p> <p>Laboratorio atelier della natura</p>



Traguardi formativi bambini di CINQUE anni			
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA:		IL CORPO E IL MOVIMENTO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Partecipare attivamente alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole. Assumersi la responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.</p>	<p>Coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e l'altrui sicurezza. Controllare la forza del corpo. Esprimersi graficamente ed eseguire tracciati che riproducono movimenti-gioco, proposti dalle insegnanti(vedi progetto "grafomotricità"e lateralità per i bambini di cinque anni").</p> <p>Tenersi puliti, osservare pratiche di igiene e di cura di sé. Con riferimento alle esperienze vissute, distinguere comportamenti, azioni, scelte potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.</p>	<p>Il movimento sicuro. Regole di gioco/sport.</p> <p>Direzionalità del percorso</p> <p>Regole di igiene del corpo e degli ambienti.</p> <p>I pericoli dell'ambiente e i comportamenti sicuri</p>	<p>Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date.</p> <p>In una discussione con i compagni, individuare nell'ambiente scolastico potenziali ed evidenti pericoli e ipotizzare comportamenti per prevenire i rischi.</p> <p>Durante i momenti del bagno, individuare le pratiche corrette per l'igiene e cura di sé. Individuare pratiche corrette per l'uso e la cura dell'ambiente circostante. Individuare azioni di per sé pericolose nel gioco e nel movimento e suggerire il corretto comportamento. Eseguire giochi nei quali si deve usare la forza muscolare per imparare a controllarle. Eseguire giochi per esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Laboratorio di psicomotricità.</p>



6. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) a.s. 2021/2022

L'**inclusione** è un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Essa implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, che va oltre l'integrazione.

74



Situazione

STATISTICHE ANNO SCOLASTICO IN CORSO '21-'22	NUMERO
Totale alunni	48
Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)	0
Alunni con Bisogni Educativi Speciali seguiti da uno specialista	0
Insegnanti di sostegno	0
Assistenti alla persona	0
PEI redatti	0



Dimensione Organizzativo-Gestionale

RISORSE PROFESSIONALI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE	ATTIVITA'	EFFICACIA
Coordinatrice	Tiene i rapporti con le famiglie e con l'Amministrazione. Convoca e presiede gli organi collegiali.	Punto di riferimento per i genitori e guida per il corpo docenti
Insegnanti di sezione	Attente ai bisogni di tutti i bambini. Sono responsabili dell'integrità fisica e morale degli alunni e li assistono in ogni attività della giornata. Hanno cura dell'ordine dell'aula e del materiale didattico. Frequentano corsi di aggiornamento e di formazione.	Favoriscono lo sviluppo integrale del bambino e la sua autonomia. Aiutano i bambini a comprendere la realtà che li circonda e a promuovere il rispetto degli altri. Stimolano la curiosità e la fiducia in se stessi.
Esperti psicomotricista psicologa	Laboratorio di Psicomotricità Sedute individuali con i genitori.	Favorisce lo sviluppo della relazione del singolo con il gruppo. Favorisce la presa di coscienza da parte del bambino del proprio sé corporeo. Offre consulenza alle famiglie.
Gruppo di coordinamento zonale	Confronto con le altre realtà scolastiche	Condivisione di diverse esperienze ed arricchimento personale.



Consiglio di Intersezione	Ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Nel corso dell'anno propone iniziative di informazione e formazione sui temi di interesse generale	Agevola i rapporti fra docenti e genitori.
Personale ausiliario	Assistenza agli alunni del tempo prolungato.	Offre alle famiglie la possibilità di lasciare i bambini fino alle ore 18,00.
Associazioni del territorio: ADASM-FISM	Organizza corsi di formazione ed incontri di coordinamento. Supporta le scuole con personale qualificato.	Sostiene la scuola in campo educativo e formativo.
Parrocchia San Rocco	Mette a disposizione i suoi spazi.	Crea momenti di condivisione tra la scuola/famiglia/comunità in uno spirito cristiano.
Biblioteca Comune di flero	Visite alla biblioteca.	Avvicina i bambini al mondo della lettura.
Alpini Fornaci	Castagnata autunnale a scuola e merenda primaverile presso la loro sede	Far conoscere ai bambini il corpo degli alpini valorizzando quello che hanno fatto e fanno tuttora.

STRUMENTI E PROCEDURE PER MONITORARE I PROCESSI DI INCLUSIONE	COME E DA CHI VENGONO UTILIZZATI	EFFICACIA
Tabelle di valutazione	Vengono utilizzate dalle insegnanti e dagli esperti per l'osservazione dei bambini e vengono utilizzate durante i colloqui con i genitori.	Riflessione comune sui bambini, fare il punto della situazione sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
LAP	Viene utilizzato dal corpo docenti come guida per l'osservazione del bambino che presenta un ritardo.	Permette di compiere una valutazione sistematica delle abilità presenti nel bambino e consente di calcolare il livello di sviluppo.



SR 4/5	Viene utilizzato dalle insegnanti come guida per l'osservazione dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.	Permette di valutare le abilità di base ed in caso di mancata acquisizione di predisporre adeguate strategie di recupero.
Progetto accoglienza	Viene utilizzato dalle insegnanti non solo con i piccoli e tantomeno si limita alle prime settimane di scuola. L'accoglienza c'è ogni mattina con tutti i bambini e le famiglie.	Aiuta i bambini e le loro famiglie a inserirsi positivamente nella scuola, a creare con le insegnanti un rapporto di fiducia e collaborazione.
Verbali dei collegi	Viene steso da una docente e all'inizio di ogni collegio viene letto e approvato quello della seduta precedente.	Verifica e condivisione di ciò che si era stabilito nell'incontro precedente.
Rette calmierate	Vengono utilizzate dalla segreteria a favore delle famiglie. Presentazione certificazione Isee per valutare l'importo della retta. Sconto fratelli frequentanti 25%.	Contenimento delle rette scolastiche.
Verbali di trattenimento	Vengono utilizzati dal Collegio Docenti, dalla famiglia e dagli specialisti.	Definizione di un progetto condiviso.
Verbali di colloqui con i genitori	Dagli insegnanti	Personalizzazione del processo educativo
Formazione degli insegnanti	Le insegnanti durante l'anno frequentano corsi di aggiornamento e di formazione.	Arricchimento professionale.



Dimensione Curricolare E Didattica

INDICATORI	DESCRITTORI	EFFICACIA
Progettazione	La progettazione di classe tiene conto delle dinamiche inclusive; tutti gli alunni sono coinvolti nella proposta didattica.	Permette di rispettare i bambini con i loro bisogni, i loro stili d'apprendimento, la loro storia individuale e familiare, i loro ritmi di sviluppo e le loro dinamiche relazionali.
Metodologie didattiche inclusive	Sezioni miste per età. Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi ogni volta che è possibile.	Libera aggregazione sulla base dei ritmi personali di crescita. Offre la possibilità ad ogni bambino di partecipare attivamente, di essere ascoltato e di seguire i suoi tempi.
Strategie inclusive di valutazione	Presenza di criteri e strumenti di valutazione condivisi dal Collegio Docente. Presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni in difficoltà.	Permette di raccogliere ed elaborare i dati al fine di tracciare in modo unitario e globale il percorso educativo e didattico da svolgere.
Strategie inclusive specifiche	Presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni con altri ordini di scuola.	Aiuta le insegnanti ad aver in anticipo una visione globale del bambino per potersi avvicinare a lui nel modo migliore.

I dati sono stati raccolti dalla Coordinatrice Elena Orizio, rivolgendosi al Collegio docenti, con un confronto.



VALUTAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'	NON PRESENTE	DA MIGLIORARE	PRESENTE ED EFFICACE
Aspetti organizzativi e gestionali			X
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X
Strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive		X	
Percorsi di sostegno specifici e mirati		X	
Ruolo delle famiglie a supporto delle pratiche inclusive		X	
Ruolo della comunità a supporto delle pratiche inclusive			X
Ruolo dell'Amministrazione a supporto delle pratiche inclusive			X
Valorizzazione delle risorse esistenti		X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti inclusivi		X	

Progettualita' di Miglioramento

OBIETTIVO	TEMPI	MODALITA' DI VERIFICA
Migliorare le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, definire nuove schede di valutazione.	Dicembre 2021	Verifica a livello collegiale
Avviare autovalutazione dell'Inclusione attraverso l'adozione dell'Index	Giugno 2022	Verifica a livello collegiale